

Osservatorio Economico

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Chieti
chieti

Poste Italiane S.P.A. spedizione in abbonamento postale - 70%

DR/CBPA - AREA CENTRO/CH/064/2006/FF



Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Chieti - Anno XVIII - Numero 12 - dicembre/gennaio - Iscr. Trib. di Chieti N. 2 Anno 1994 Registro Pubb. Periodici - ISSN 1971 - 517X - Diffusione gratuita



Silvio Di Lorenzo

Presidente della Camera di Commercio di Chieti

dà il benvenuto al nuovo Segretario Generale Paola Sabella



Rendiconto Attività Camerale 2011



Camera di Commercio
Chieti

CAMERA DI COMMERCIO

INDUSTRIA ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di CHIETI

PRESIDENTE

Silvio Di Lorenzo

VICE PRESIDENTE VICARIO

Patrizio Lapenna

VICE PRESIDENTE

Armando Tomeo

GIUNTA

Ferdinando Buccella

Silvio Di Lorenzo

Pietro Iacobitti

Patrizio Lapenna

Mariano Nozzi

Savino Luciano Saraceni

Armando Tomeo

CONSIGLIO

Agricoltura

Michele Errico

Nicola Falasca

Mariano Nozzi

Domenico Pasetti

Industria

Silvio Di Lorenzo

Nicola D'Ippolito

Ottorino La Rocca

Paolo Primavera

Nicola Sideri

Armando Tomeo

Artigianato

Ferdinando Buccella

Roberto Mancini

Savino Luciano Saraceni

Letizia Scastiglia

Commercio

Angelo Allegrino

Enzo Giammarino

Patrizio Lapenna

Giancarlo Micolucci

Cooperative

Pietro Iacobitti

Turismo

Marisa Tiberio

Trasporti

Gennaro Strever

Credito e Assicurazioni

Guido Serafini

Servizi alle imprese

Roberto Di Vincenzo

Tommaso Marra

Marittimo

Franco Ricci

Tutela Interessi Consumatori

Luca Piersante

Organizzazioni Sindacali Lavoratori

Leo Pio Malandra

REVISORI DEI CONTI

Teresa Romeo

Katiuscia Del Fattore

Iole Di Menno Di Bucchianico

SEGRETARIO GENERALE

Paola Sabella

TESORIERE

Banca Popolare di Lanciano e Sulmona

SpA

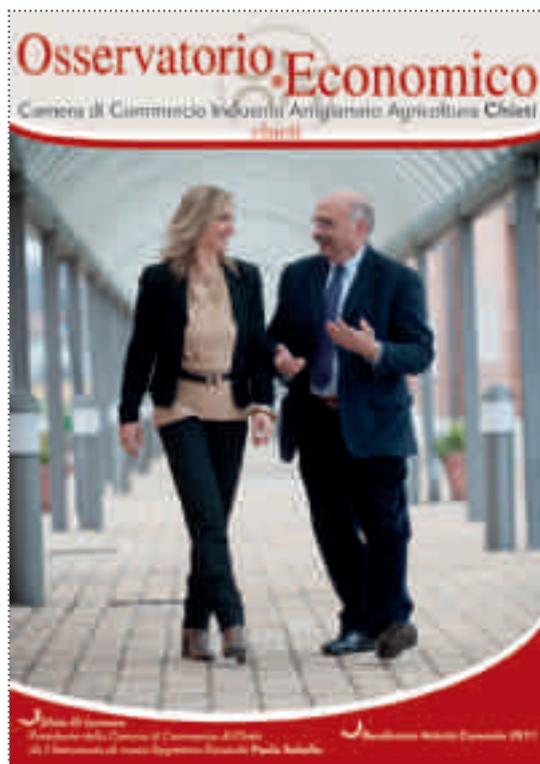


Insieme per Informare

Gentili lettori,

come saprete, l'Osservatorio Economico è la rivista istituzionale dell'Ente camerale, nata diciotto anni fa con l'obiettivo di raccontare la Camera di Commercio di Chieti, i servizi che eroga alle imprese, i progetti per lo sviluppo e la crescita del tessuto economico provinciale nonché gli eventi organizzati per promuovere le eccellenze del territorio.

Per impulso del nuovo Direttore responsabile **Paola Sabella** e con la piena condivisione dei componenti della Giunta camerale **Ferdinando Buccella**, **Silvio Di Lorenzo**, **Pietro Iacobitti**, **Patrizio Lapenna**, **Mariano Nozzi**, **Savino Luciano Saraceni** e **Armando Tomeo**, l'Osservatorio si propone con una veste editoriale rinnovata sia nella grafica che nei contenuti, per offrire una rivista gradevole da leggere, dove l'utilizzo del testo



lascia spesso spazio al racconto fotografico, senza però tradire mai il suo originario spirito di utile strumento di lavoro e di condivisione di idee e spunti di riflessione.

Il Comitato di Redazione composto da **Ferdinando Buccella**, **Gianluca De Santis**, **Silvio Di Lorenzo**, **Sandra Di Matteo**, **Patrizio Lapenna**, **Giovanni Marcantonio**, **Maria Loreta Pagliaricci**, **Paola Sabella** e **Armando Tomeo** ha scelto di dedicare questa uscita della rivista interamente al racconto delle principali attività camerali che hanno caratterizzato il 2011, lasciando ai numeri successivi la consueta impostazione in rubriche tematiche e approfondimenti su argomenti di interesse per il mondo delle imprese.

Inauguriamo, quindi, una nuova stagione con l'intento di rendere l'"Osservatorio Economico" sempre più vicino alle esigenze informative degli operatori economici, delle istituzioni e dei cittadini, al fine di contribuire alla promozione e alla diffusione della cultura d'impresa nella provincia di Chieti.

Il Comitato di Redazione

Sommario



- pg. 3** Focus
> [Silvio Di Lorenzo](#)
- pg. 4** Paola Sabella nuovo Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti
> [La Redazione](#)
- pg. 5** Editoriale
> [Paola Sabella](#)
- pg. 6** Conferito al Presidente Silvio Di Lorenzo il Premio "Due Mondi"
> [Sandra Di Matteo](#)
- pg. 8** Il Progetto "GAC Costa dei Trabocchi" vincitore del bando regionale
> [Gianluca De Santis](#)
- pg. 12** Rinnovato il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile
> [Gianluca De Santis](#)
- pg. 14** Verso la rete dei Centri Commerciali Naturali
> [Sandra Di Matteo](#)
- pg. 16** Un anno di attività per il sistema delle imprese: il contributo dell'Area "Anagrafe delle Imprese"
> [Marta Allibardi](#)
- pg. 20** Convegno "Tessitura Tradizionale Abruzzese: riscoperta e innovazione con il progetto Tessere"
> [Gianluca De Santis](#)
- pg. 24** Seminario "Detenuti al lavoro, un'opportunità per le imprese"
> [Gianluca De Santis](#)
- pg. 28** Un anno di attività per il sistema delle imprese: il contributo dell'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"
> [Giovanni Marcantonio](#)
- pg. 32** La 9ª Giornata dell'Economia
> [Sandra Di Matteo](#)
- pg. 34** La Camera di Commercio di Chieti si apre al web 2.0
> [Gianluca De Santis](#)
- pg. 36** Il Centro Espositivo e di Servizi, un anno di eventi
> [Sandra Di Matteo](#)
- pg. 40** Nasce la Fondazione di partecipazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica"
> [Gianluca De Santis](#)
- pg. 42** Gli strumenti di giustizia alternativa: la mediazione civile e commerciale
> [Maria Loreta Pagliaricci](#)

Osservatorio Economico della provincia di Chieti
Anno XVIII, Numero 12 - dicembre/gennaio
Iscr. Trib. di Chieti n. 2 anno 1994 - Reg. pubbl. periodici
Periodico edito dalla Camera di Commercio di Chieti

Direttore editoriale

Silvio Di Lorenzo

Direttore responsabile

Paola Sabella

Comitato di Redazione

Ferdinando Buccella

Gianluca De Santis

Sandra Di Matteo

Patrizio Lapenna

Giovanni Marcantonio

Maria Loreta Pagliaricci

Armando Tomeo

Segreteria di Redazione

Sandra Di Matteo

Tel. 0871.354349 • studi@ch.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero

Marta Allibardi, Gianluca De Santis, Sandra Di Matteo,

Giovanni Marcantonio, Maria Loreta Pagliaricci

Progetto Grafico ed impaginazione

Gianluca Guerra adv

Via T. Di Petta, 7 • 66100 Chieti

Fotografie

Archivio fotografico CCIAA Chieti

Photo Michele Camiscia

Stampa

Tipografia Brandolini

Via Aterno, 122

66020 San Giovanni Teatino (Ch)

Questo numero dell'Osservatorio Economico, che si presenta con una veste completamente rinnovata, registra un'altra importante novità: **Paola Sabella**, Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti, è il nuovo Direttore responsabile.

Formulo al neo Direttore i miei migliori auguri, nella certezza che la sua esperienza e la comprovata professionalità contribuiranno a dare nuovo slancio alla rivista.

Nonostante il delicato momento congiunturale, il tessuto imprenditoriale della provincia di Chieti ha mostrato una certa tenuta, non avendo registrato particolari flessioni nella consistenza dello stock che, a fine 2011, si compone di oltre 47.500 imprese, più del 30% del totale delle imprese abruzzesi. Da segnalare il dato sulle iscrizioni, il più alto degli ultimi cinque anni, che rivela come la voglia di fare impresa nel nostro territorio

non sia mai venuta meno. Le nostre imprese si confermano competitive anche sui mercati esteri, come testimoniano i dati Istat sulle esportazioni, in crescita del 18% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Di fronte a questo scenario, ritengo che l'azione della Camera di Commercio di Chieti debba essere sempre più incisiva e indirizzata verso due direzioni: da un lato, a favorire la nascita e il consolidamento delle imprese, alleggerendo il peso della burocrazia e migliorando la qualità dei servizi offerti e dall'altro a sostenere grandi progetti per la creazione di infrastrutture strategiche a servizio del territorio. In un contesto di grande incertezza economica, è su queste azioni cardine che sarà incentrata l'attività dell'Ente per i prossimi anni, con iniziative che stanno prendendo concretezza proprio in questi giorni e che consentiranno un reale vantaggio competitivo a favore dell'intero territorio regionale.



Il Presidente Silvio Di Lorenzo

Nuovo Segretario Generale



Paola Sabella, nuovo Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti

a cura della Redazione

Lo scorso 3 ottobre 2011 **Paola Sabella** si è insediata alla direzione della Camera di Commercio di Chieti. Nata a Lanciano il 28 maggio 1964, Paola Sabella, che assume anche la carica di Conservatore del Registro delle Imprese, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con lode presso l'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti ed ha svolto la sua carriera professionale anche all'interno del sistema camerale a partire dal 2003 in qualità di membro del Collegio dei Revisori dei Conti e, quale Presidente del Collegio stesso, dal 2007 fino al mese di maggio 2011, quando è stata nominata Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sempre in ambito camerale, è stata componente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile dal 2005 al 2007, in particolare dal 6 luglio 2006 in qualità di Vice Presidente, e dal 15 aprile 2008 in qualità di Presidente. In tale veste ha realizzato numerosi convegni e iniziative volti alla valorizzazione del ruolo della donna nella realtà produttiva locale.

Numerosi sono gli incarichi ricoperti anche in altri importanti Enti: presso la Regione Abruzzo come membro del Nucleo di Valutazione dei dirigenti dal 2002 al 2005, di Presidente dal 2005 al 2008 e nuovamente di componente dal 2008 ad oggi e presso l'Università degli Studi del Molise in Campobasso come Professore a contratto in "Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche" sin dall'anno 2004.

Autrice e coautrice di diverse pubblicazioni e di articoli su quotidiani e riviste a carattere tecnico-economico, per la sua esperienza è stata invitata in numerose occasioni come relatore in convegni e seminari e come docente in attività di formazione.

Paola Sabella è stata accolta dal Presidente della Camera di Commercio di Chieti, Silvio Di Lorenzo, che le ha rivolto l'augurio di un proficuo lavoro.

"Adempirò al nuovo incarico - ha dichiarato il nuovo Segretario Generale Paola Sabella - **nella consapevolezza di appartenere a una rete importante, quella del sistema camerale, per lo sviluppo socio-economico della provincia, e non solo, ma anche dell'intera Regione grazie al notevole input che la nuova Legge 580 ha dato al ruolo delle Unioni regionali delle Camere di Commercio".**

Editoriale

Gentili lettori,

è con grande orgoglio e con senso di responsabilità che assumo la direzione della rivista *"Osservatorio Economico"*, organo di informazione della Camera di Commercio di Chieti e strumento privilegiato di lettura delle tendenze evolutive del sistema economico locale nelle sue diverse componenti settoriali.

La pubblicazione da sempre è il mezzo utilizzato dall'Ente per divulgare agli operatori economici, ai professionisti, ai consumatori e alle istituzioni le proprie iniziative, le attività e i progetti messi in campo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nonché i servizi offerti alle imprese e ai cittadini.

È mia intenzione continuare a lavorare sul sentiero già tracciato, per rendere l'Osservatorio Economico una testata ancora più efficace e vicina alle esigenze della comunità di cui la Camera di Commercio è espressione.

Proprio per tale motivo, questo numero è interamente riservato al racconto delle principali attività realizzate dalla Camera di Commercio di Chieti nell'anno da poco concluso.

L'apertura della rivista è dedicata al Presidente della

Camera di Commercio **Silvio Di Lorenzo**, al quale è stato conferito il prestigioso Premio *"Due Mondi"*, per aver dimostrato non solo indiscusse doti manageriali, ma anche elevata sensibilità in ambiti sociali. Ampio spazio è stato riservato ai grandi progetti che l'Ente supporta per la valorizzazione delle eccellenze provinciali: la costituzione del Gruppo di Azione Costiera *"Costa dei Trabocchi"* e della Fondazione di partecipazione *"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica"* e l'aggiornamento sul progetto di marketing urbano che sta interessando i centri storici di cinque dei più importanti comuni della provincia. Numerosi sono gli eventi organizzati dall'Ente che hanno riguardato ambiti differenti. Alternanza scuola lavoro, valorizzazione dei lavori manuali tradizionali e creazione di impresa sono i temi affrontati nel convegno *"Tessitura Tradizionale Abruzzese: riscoperta e innovazione con il Progetto Tessere"*, le opportunità offerte alle imprese che assumono detenuti, invece, sono state illustrate nel corso di un seminario mentre il tradizionale appuntamento annuale *"Giornata dell'Economia"* ha fornito l'occasione per delineare l'andamento economico della provincia di Chieti. Non mancano gli approfondimenti sulle attività dagli uffici camerale nell'anno 2011, in particolare le novità in materia di semplificazione degli adempimenti che hanno riguardato l'Anagrafe delle Imprese, le iniziative messe in campo dall'Azienda Speciale *"Agenzia di Sviluppo"*, le nuove possibilità offerte dagli strumenti di giustizia alternativa e il rinnovo delle cariche del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile.

Buona lettura.



Paola Sabella

Premio “Due mondi”



Conferito al Presidente Silvio Di Lorenzo il Premio “Due Mondi”

di Sandra Di Matteo

Il Presidente della Camera di Commercio di Chieti **Silvio Di Lorenzo** ha ricevuto, nello scorso mese di dicembre, il Premio “Due Mondi” a riconoscimento – si legge nella motivazione – “del suo impegno costante che lo porta ad avvicinare mondi diversi”, avendo dimostrato non solo indiscusse capacità professionali alla guida di Honda Italia, ma anche elevata sensibilità in campo sociale.

Il Premio, assegnato nell’ambito del 6° Meeting Internazionale Grandi Progetti nel Mediterraneo, è infatti un riconoscimento conferito a illustri personalità che si sono distinte per l’impegno verso il bene della collettività.

Nel ricevere il Premio consegnato da **Andrea Margelletti**, Presidente del Centro Studi Internazionale Ce.Si., Di Lorenzo ha ringraziato **Domenico Merlino**, amministratore di SMS - Sviluppo Mercato Solidarietà che ha organizzato l’evento, esprimendo profonda gratitudine verso coloro che lo hanno ritenuto meritevole di tale riconoscimento.

“Sono lusingato di ricevere questo Premio e, consentitemelo, forse anche inadeguato tenuto conto della levatura delle personalità che lo hanno già ricevuto nelle passate edizioni - dichiara Di Lorenzo - Non credo di avere particolare merito se non quello di lavorare a progetti ambiziosi che possano produrre un vantaggio competitivo per il territorio”.

Il Presidente Di Lorenzo ha continuato spiegando che il suo impegno nella solidarietà non è nulla di straordinario, ma è semplicemente un modo per restituire qualcosa a chi è stato meno fortunato ed ha concluso portando come esempio la



Il giornalista **Nino Germano** con il Presidente della Camera di Commercio di Chieti **Silvio Di Lorenzo** e **Domenico Merlino**, Amministratore di SMS

positiva esperienza di un gruppo di ragazzi disabili che, operando nell'indotto dell'automotive, è riuscito a recuperare

una grande quantità di alluminio riutilizzato nel ciclo produttivo di tante imprese.

Il Premio "Due Mondi" esalta e dà il giusto riconoscimento a persone che, attraverso l'impegno personale contribuiscono ad avvicinare e trasformare i mondi lontani della cultura, del lavoro, dell'impegno personale. Il premio è stato istituito nell'anno 2007 in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

L'idea di fondo è stata quella di prendere come riferimento la figura dell'eroe dei due mondi per proporre un premio per chi, con la propria vita e con la propria attività dimostra o ha dimostrato di costruire un mondo migliore portando avanti un grande progetto.

La Società SMS che organizza il Meeting Grandi Progetti nel Mediterraneo, ogni anno individua persone o Aziende che hanno i requisiti giusti per essere premiati.

La premiazione avviene all'interno di una cerimonia con la lettura delle motivazioni che hanno indotto il Comitato Etico a scegliere le personalità indicate. Ai Premiati viene assegnata una particolare ceramica realizzata da un artigiano abruzzese e una pergamena dei "Grandi Progetti nel Mediterraneo".

Fonte: www.smsgrandiprogetti.it



Il Presidente **Silvio Di Lorenzo** riceve il premio da **Andrea Margelletti**, Presidente Ce.Si.



Progetto Costa dei Trabocchi

Il Progetto "GAC Costa dei Trabocchi" vincitore del Bando regionale

di Gianluca De Santis

Sviluppo Sostenibile, nuova linfa al settore della pesca con le pratiche del pesca turismo ed ittiturismo, promozione turistica della Costa dei Trabocchi: queste alcune delle linee programmatiche del **G.A.C Gruppo di Azione Costiera Costa dei Trabocchi**, risultato primo tra i GAC costituiti, nella graduatoria della Regione Abruzzo, Assessorato alle Politiche Agricole, per il progetto relativo allo Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca (Asse IV del PO FEP 2007-2013).

Il GAC Costa dei Trabocchi, costituitosi sotto forma di società consortile a responsabilità limitata, ha l'obiettivo, nell'ambito delle politiche regionali sul settore della pesca, di rafforzare la competitività delle zone di pesca della costa teatina, ristrutturare e orientare le attività economiche connesse attraverso iniziative di sviluppo integrato e sostenibili, come promuovere l'ecoturismo senza determinare un aumento dello sforzo di pesca; diversificare le attività mediante la promozione della pluri-attività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca; aggiungere valore ai prodotti ittici; sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono prevalentemente di questa economia.

La società presenta una compagine di 13 soci, 5 in rappresentanza del settore della Pesca: Federcoopescas, Federpesca, Legacoop Abruzzo-Sezione Pesca, AGCI-Agrital e CO.GE.VO Frentano; 3 enti, Camera di Commercio di Chieti, Provincia di Chieti e l'Università degli Studi di Teramo; 5 in rappresentanza di altri settori socioe-

conomici: Coldiretti, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio e Slow Food Lanciano.

Il consiglio di amministrazione del GAC è composto da 5 membri: **Franco Ricci** di Federcoopescas (Presidente del consiglio di amministrazione), **Daniele D'Amario**, Assessore della Provincia di Chieti alle Attività Produttive (Vice Presidente), **Vincenzo Staffilano di Federpesca**, e **Pietro Iacobitti**, membro della Camera di Commercio di Chieti, **Angelo Allegrino** di Confcommercio Chieti in rappresentanza degli altri settori economici.

In coerenza con altri interventi programmati sul territorio, il GAC Costa dei Trabocchi intende mettere in relazione quei "valori locali" che rischiano di rimanere circoscritti e che solo raramente vengono riconosciuti come luoghi di pregio ambientale, culturale o paesaggistico. L'obiettivo di sostenere un processo di multi-funzionalizzazione delle attività non incide sul solo livello del reddito dei pescatori e delle loro famiglie ma può e deve contribuire al più ampio processo di rigenerazione territoriale. In questo senso il GAC intende operare affinché gli ambiti del territorio costiero, in particolar modo quelli maggiormente riconosciuti solo perché più frequentati, non continuino ad essere considerati esclusivamente come luoghi "massificati" del tempo libero estivo, un processo veloce che ha causato, e continua a causare, la cementificazione della linea di costa e la svalorizzazione dei paesaggi collinari. Non è difficile percepire come questo processo abbia già compromesso parti importanti della costa teatina: è sufficiente percorrerla nei mesi invernali per osservare intere aree edificate a ridosso del mare, inutilizzate e prive di funzioni. La rigenerazione territoriale della costa teatina, come emerge dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è possibile a partire da una nuova idea di territorio basata sulla valorizzazione del sistema ambientale e socio produttivo esistente, ma ad oggi dal carattere frammentario, sulla



valorizzazione delle vocazioni turistiche del territorio e dei comparti produttivi endogeni come la pesca.

Per queste ragioni il GAC Costa dei Trabocchi non è una sovrastruttura di gestione ma un'unità di supporto sia agli attori pubblici che, primariamente, a quelli privati. Favorire uno sviluppo sostenibile della pesca non può essere utilmente perseguito senza sostenere una crescita degli operatori, che del pari è requisito chiave per identificare soluzioni di differenziazione del lavoro come fonte di reddito; nondimeno, occorre sviluppare e potenziare il territorio e le sue caratteristiche intrinseche per valorizzare le attività e la comunità su di esso insediata. Proprio sul concetto di comunità, il tratto identitario della Costa dei Trabocchi gioca un ruolo decisivo e discriminante ed offre uno straordinario valore aggiunto endogeno. Il GAC, sul piano geografico, morfologico e comunitario non crea un legame ma nasce da un vincolo storico e culturale; la Costa dei Trabocchi esiste, nelle sensazioni, nelle conoscenze, nella cultura di chi ci vive, dei suoi abitanti. In altri termini è un concetto identitario, affermato e, sia pur con spaccati di criticità, sufficientemente condiviso.

Ed è proprio sulla comunità, quella legata al settore della pesca, primariamente la piccola pesca, che saranno incentrate le azioni prescelte, segnatamente:

- il recupero e l'adeguamento di abitazioni nella disponibilità dei pescatori, specie per lo sviluppo di attività ricettive;
- l'adeguamento delle imbarcazioni per sostenere il pescaturismo;
- la diffusione delle tradizioni del mare;
- la realizzazione di infrastrutture volte al miglioramento dell'accessibilità degli approdi;
- la realizzazione di microstrutture dedicate alla vendita collettiva diretta del pescato e alla trasformazione;
- la promozione di interventi rivolti a migliorare la fruizione turistica, sportiva e ricreativa;
- la valorizzazione del territorio, sia con il marchio "Costa dei Trabocchi" che anche attraverso marchi che sottolineano il legame con il mare e la pesca;
- la promozione dell'area costiera, primariamente della pesca, dei prodotti ittici e dell'offerta correlata ed integrata in forza delle azioni del GAC mediante un portale Internet dedicato.

Progetto Costa dei Trabocchi

Il percorso per la Costituzione del GAC



6 ottobre 2011
Stipula protocollo di intesa
(CCIAA di Chieti, Provincia
di Chieti, Confcooperative-
Federcoopesca Abruzzo)



11 ottobre 2011
Incontro di animazione
a Vasto



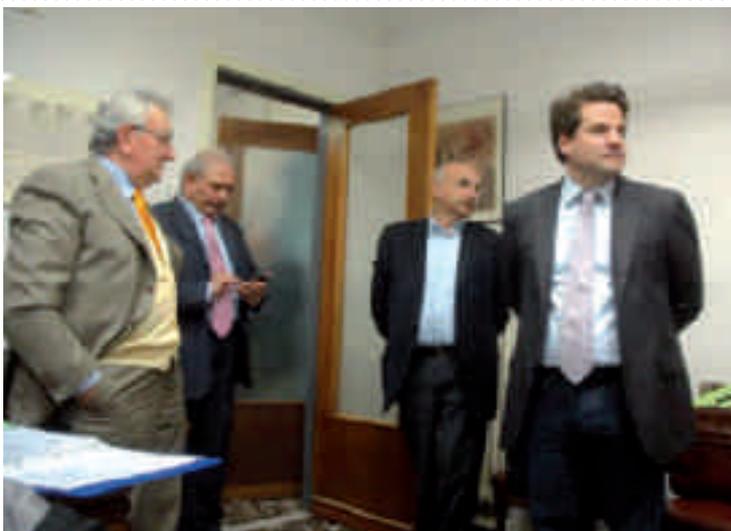
13 ottobre 2011
Incontro di animazione
a Francavilla al Mare



15 ottobre 2011
Incontro di animazione
a Rocca San Giovanni



22 ottobre 2011
Incontro di partenariato,
c/o CCIAA Chieti



27 ottobre 2011

Atto costitutivo GAC Costa dei Trabocchi, Chieti

Imprenditorialità femminile



Rinnovato il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile

di Gianluca De Santis

Rosaria Nelli, membro di Giunta di Confcooperative Abruzzo e Presidente della Socialtur Società Cooperativa di Bomba, è il presidente del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile presso la Camera di Commercio di Chieti, di recente rinnovato negli organi. Il Comitato, che durerà in carica tre anni, è previsto da un protocollo di intesa stipulato nel 2003 tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e

Unioncamere, ed è diretto alla promozione dell'imprenditorialità femminile.

Il Comitato, nella sua prima riunione, ha eletto il Vice Presidente **Marisa Tiberio**, attuale Presidente della delegazione di Chieti della Confcommercio.

Queste le altre componenti il Comitato: **Alessandra Carulli** (Confesercenti Chieti), **Marcella D'Ancona** (CISL Chieti), **Graziella Di Giuseppe** (Camera di Commercio di Chieti), **Raffaella Di Mario** (Confindustria Chieti), **Letizia Scastiglia**, in rappresentanza di C.N.A. Chieti, **Catiuscia Sissa**, in rappresentanza della CIA Chieti, **Antonella Tomeo**, in rappresentanza della UNI.P.M.I. di Chieti.



Il Comitato ha individuato anche una lista delle priorità da affrontare, legate principalmente alla promozione e all'incentivazione dell'imprenditoria femminile e giovanile.

«Il Comitato nei prossimi giorni presenterà un piano di attività per il 2012 di interventi immediatamente realizzabili e che porteranno, - ha affermato la neo Presidente Rosaria Nelli - al coinvolgimento degli stakeholders territoriali - associazioni di categoria, istituti scolastici, Camera di Commercio, Provincia di Chieti, Regione Abruzzo - al fine di fare squadra sulla promozione di nuove attività imprenditoriali condotte da donne, nonché la

formazione e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e manageriali delle donne e la qualificazione delle loro professionalità».



Rosaria Nelli, Presidente Comitato Promozione Imprenditorialità Femminile

Il Presidente della Camera di Commercio di Chieti, Silvio Di Lorenzo, plaude alla nomina di Rosaria Nelli, rimarcando che nei due anni di presidenza le donne hanno assunto, per lo meno in Camera di Commercio, un ruolo chiave nei processi decisionali ed organizzativi, con la nomina di Paola Sabella a Segretario Generale dell'Ente, di Letizia Scastiglia a Presidente della Agenzia di Sviluppo e con due dirigenti donne sui tre totali in organico.

Centri Commerciali Naturali



Chieti centro storico



San Salvo centro storico

Verso la rete dei Centri Commerciali Naturali della provincia di Chieti

di Sandra Di Matteo

Continua l'impegno della Camera di Commercio di Chieti sul fronte della valorizzazione delle attività economiche situate nei centri storici dei più importanti comuni della provincia.

Nei mesi scorsi, infatti, sono stati firmati gli "Accordi di partenariato per la realizzazione dei piani di marketing urbano per i centri storici" con le Amministrazioni comunali di Ortona e San Salvo.

Si tratta di un progetto di ampio respiro che, partendo da una approfondita analisi della domanda e dell'offerta del territorio eseguita attraverso ricerche qualitative e quantitative condotte sulle famiglie, sugli operatori economici e sui cittadini che frequentano il centro, ha l'obiettivo di arrivare a proporre strategie efficaci per rivitalizzare le attività economiche e sociali situate nei centri storici dei due comuni.

Nel mese di dicembre si è insediato il Comitato tecnico composto, oltre che dai referenti delle Amministrazioni

coinvolte, anche dai rappresentanti delle associazioni di categoria provinciali Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato e Casartigiani.

Ad uno stadio più avanzato si trova, invece, l'analoga iniziativa relativamente ai centri storici di Chieti, Lanciano e Vasto.

Come si ricorderà, il progetto, considerato tra le migliori tre "best practice" istituzionali italiane nel 2010 e premiato da una commissione negli Stati Uniti, è il frutto di un sinergico accordo tra Camera di Commercio di Chieti e le Amministrazioni dei tre Comuni, unitamente alle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato.

Il lavoro di analisi realizzato ha permesso di individuare alcune possibili strategie da attuare per una politica di rivitalizzazione delle attività economiche del centro storico e, al contempo, ha fatto emergere la necessità di coinvolgere in tale progetto tutti i possibili soggetti che, a vario titolo, sono interessati al recupero del centro storico (amministrazioni, attività commerciali, associazioni e cittadini).

In un recente incontro, tenutosi presso la Camera di Commercio e al quale hanno partecipato **Patrizio Lapenna**

e **Paola Sabella**, rispettivamente Vice Presidente vicario e Segretario Generale dell'Ente camerale, **Antonio Viola**, **Pino Valente** e **Fiorentino Mario Olivieri**, Assessori al Commercio rispettivamente dei comuni di Chieti, Lanciano e Vasto e **Federico Fiorentini**, è emersa la chiara volontà di passare dall'idea progettuale alla realtà: rivitalizzare le attività commerciali del centro storico dei tre comuni, utilizzando strumenti simili alla grande distribuzione organizzata. Al fine di poter raggiungere questo ambizioso risultato, le Amministrazioni coinvolte si sono trovate concordi nel ritenere necessaria l'individuazione di una forma di governance e, di conseguenza, la creazione un ente di gestione (pubblico e privato) che dovrebbe svolgere funzioni di pianificazione strategica, articolazione dell'offerta, fornitura dei servizi

comuni "condominali", attività di marketing, monitoraggio e valutazione delle attività svolte.

"Favorire la nascita dei Centri Commerciali Naturali" - ha commentato Patrizio Lapenna durante l'incontro - è uno degli obiettivi strategici dell'azione camerale. Solo facendo sistema, impegnandoci in una politica unitaria e condivisa di sviluppo e promozione del territorio, il centro storico cittadino potrà ritrovare le sue originarie funzioni di integrazione sociale e di scambio culturale e commerciale".

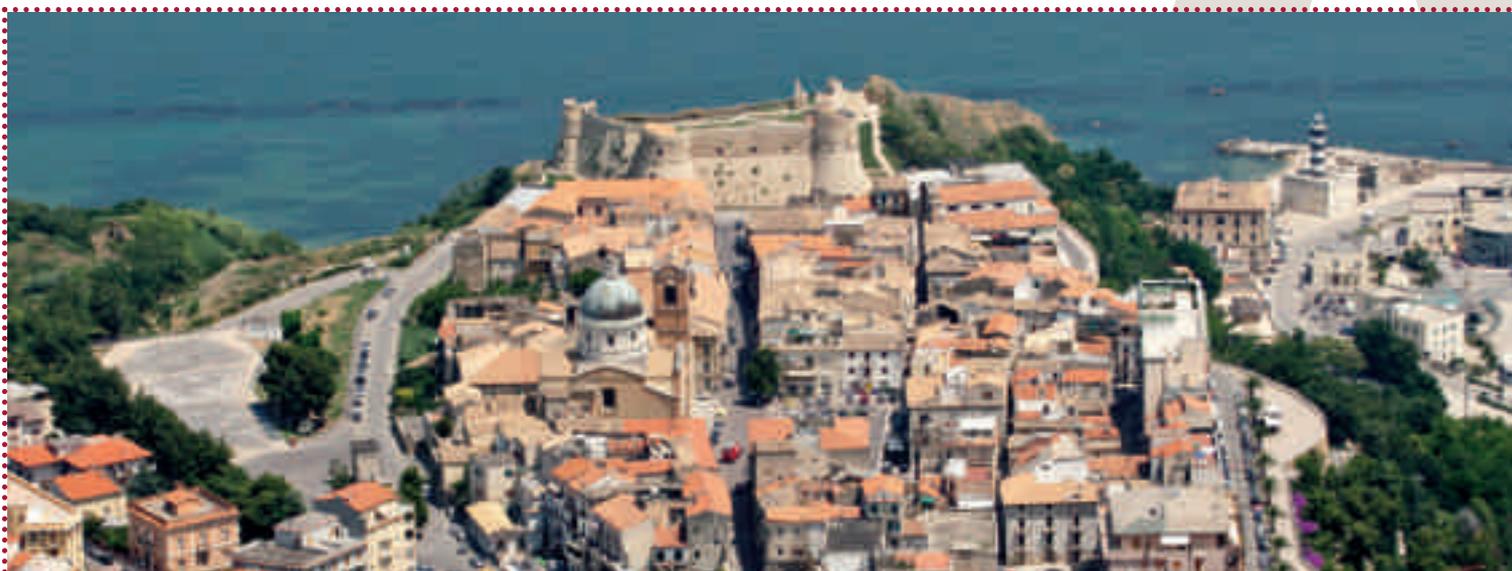
La volontà dell'Ente camerale è quella, infatti, di arrivare, una volta concluse le attività progettuali nei comuni di Ortona e San Salvo, a creare la rete dei Centri Commerciali Naturali della provincia di Chieti.



Lanciano centro storico



Vasto centro storico



Ortona foto aerea, veduta centro storico

Un anno di attività per il Sistema delle Imprese

Il contributo dell'Area "Anagrafe delle Imprese"

di Marta Allibardi

L'attività dell'Area "Anagrafe delle Imprese", è principalmente deputata alla gestione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 e seguenti del codice civile, come disciplinato dal D.P.R. 581/1995 e dalle successive norme in materia, nonché alla gestione dell'albo delle imprese artigiane e di tutte quelle attività a corollario delle suddette attività, a titolo esemplificativo si citano: la gestione delle attività c.d. regolamentate (commercio all'ingrosso, impiantisti, autoriparatori, imprese di pulizia), il rilascio dei dispositivi di firma digitale, la gestione dei SUAP per le attività di competenza delle Camere di Commercio.

Al 31/12/2011 le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Chieti sono 47.526 di cui 33.067 imprese individuali.

Conseguentemente sono direttamente le norme, nonché i regolamenti di attuazione, che fissano le procedure ed i tempi di lavorazione delle istanze e gli output.

In particolare le profonde innovazioni normative, succedutesi nel corso degli ultimi anni, hanno inciso profondamente sulle modalità di erogazione del servizio di competenza attraverso un denominatore comune che è la "semplificazione" degli adempimenti a carico delle imprese affinché ciò rappresenti un ingranaggio di un sistema più complesso tendente al rilancio dell'economia del paese.

L'inquadramento delle azioni intraprese dalla Camera di Commercio per le attività anagrafico-certificative non può prescindere dalle dimensioni del Registro delle Imprese che, al 31/12/2011, conta n. 47.526 imprese iscritte di cui n. 33.067 imprese individuali.

Su questa visione l'Ente ha strutturato gli obiettivi strategici e di conseguenza gli obiettivi operativi annuali con l'intento di porsi, nei confronti del mondo imprenditoriale non come semplice ricettore di pratiche bensì come regista di collegamento tra utenti e pubbliche amministrazioni coinvolte al fine di rafforzare e consolidare nel territorio i principi di semplificazione voluti dalle norme citate e più in generale di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Al fine di una più compiuta informazione è opportuno richiamare, insieme agli interventi normativi già pienamente operativi dall'anno 2010 come, ad esempio la Comunicazione Unica per tutte le tipologie di imprese o la riforma dell'artigianato, le innovazioni normative riconducibili direttamente all'anno 2011. Infatti l'art. 38 del D.L. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, ha previsto "l'impresa in un giorno" la cui ratio è quella di individuare in un solo soggetto l'interlocutore dell'imprenditore per il disbrigo delle pratiche relative all'esercizio dell'attività, in analogia a quanto avviene con la comunicazione unica del Registro delle Imprese.

Il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 ha previsto l'operatività dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), come unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, a decorrere dal 1° aprile 2011 per la sola procedura automatizzata; mentre la procedura ordinaria è divenuta obbligatoria a decorrere dal 30 settembre 2011.

L'area "Anagrafe delle Imprese" riceve le segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) rivolte al SUAP quando la SCIA è contestuale alla Comunicazione unica così come disposto dall'art. 5 del DPR 160/2010.

L'Area "Anagrafe delle Imprese" si è attivata per garantire la totale copertura del territorio della provincia con i SUAP

in forma singola, associata oppure in delega alla Camera. Si evidenzia che i Comuni che hanno fornito la delega alla Camera erano 9 successivamente anche su impulso Camerale, alcuni Comuni si sono associati ed accreditati presso il Ministero revocando la delega camerale. Al 31/12/2011 i Comuni in delega alla Camera sono rimasti 4. Attualmente la situazione provinciale dei SUAP è la seguente con la totale copertura del territorio provinciale:

SUAP GESTITI IN FORMA ASSOCIATA MEDIANTE ADESIONE AL PATTO SANGRO AVENTINO

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| • ALTINO | • MONTENERODOMO |
| • ARCHI | • MOZZAGROGNA |
| • ATESSA | • PAGLIETA |
| • BOMBA | • PALENA |
| • BORRELLO | • PALOMBARO |
| • CASOLI | • PENNADOMO |
| • CASTEL FRENTANO | • PERANO |
| • CIVITALUPARELLA | • PIETRAFERRAZZANA |
| • CIVITELLA MESSER RAIMONDO | • PIZZOFRATTO |
| • COLLEDIMACINE | • QUADRI |
| • COLLEDIMEZZO | • ROCCA SAN GIOVANNI |
| • FALLO | • ROCCASCALEGNA |
| • FARA SAN MARTINO | • ROIO DEL SANGRO |
| • FOSSACESIA | • ROSELLO |
| • FRISA | • SAN VITO CHIETINO |
| • GAMBERALE | • SANTA MARIA IMBARO |
| • GESSOPALENA | • SANT'EUSANIO DEL SANGRO |
| • GUARDIAGRELE | • TARANTA PELIGNA |
| • LAMA DEI PELIGNI | • TORINO DI SANGRO |
| • LANCIANO | • TORNARECCIO |
| • LETTOPALENA | • TORRICELLA PELIGNA |
| • MONTEBELLO SUL SANGRO | • TREGLIO |
| • MONTEFERRANTE | • VILLA SANTA MARIA |
| • MONTELAPIANO | |

SUAP GESTITI IN FORMA ASSOCIATA MEDIANTE ADESIONE AL PATTO TRIGNO-SINELLO

- | | |
|-----------------------------|----------------------|
| • CARPINETO SINELLO | • LISCIA |
| • CARUNCHIO | • MONTAZZOLI |
| • CASALANGUIDA | • MONTEODORISIO |
| • CASALBORDINO | • PALMOLI |
| • CASTELGUIDONE | • POLLUTRI |
| • CASTIGLIONE MESSER MARINO | • ROCCASPINALVETI |
| • CELENZA SUL TRIGNO | • SAN BUONO LIPIONI |
| • CUPELLO | • SAN GIOVANNI |
| • DOGLIOLA | • SAN SALVO |
| • FRAINE | • SCERNI |
| • FRESAGRAN DINARIA | • SCHIAVI DI ABRUZZO |
| • FURCI | • TORREBRUNA |
| • GISSI | • TUFILLO |
| • GUILMI | • VASTO |
| • LENTELLA | • VILLALFONSINA |

SUAP GESTITI IN FORMA ASSOCIATA MEDIANTE ADESIONE AL PATTO CHIETINO-ORTONESE

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| • BUCCHIANICO | • PRETORO |
| • CASACANDITELLA | • RAPINO |
| • CASALINCONTRADA | • RIPA TEATINA |
| • CHIETI | • ROCCAMONTEPIANO |
| • FARA FILIORUM PETRI | • SAN GIOVANNI TEATINO |
| • FRANCAVILLA al MARE | • SAN MARTINO |
| • GIULIANO TEATINO | • SULLA MARRUCINA |
| • MIGLIANICO | • TORREVECCHIA |
| • ORTONA | • TEATINA |
| • PENNAPIEDIMONTE | |

Un anno di attività per il Sistema delle Imprese

SUAP GESTITI DALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA MARRUCINA

- ARIELLI
- CANOSA SANNITA
- FILETTO
- ORSOGNA
- POGGIOFIORITO

SUAP GESTITI SINGOLARMENTE DAI COMUNI

- VILLAMAGNA

SUAP GESTITI IN DELEGA ALLA CAMERA

- ARI
- CRECCHIO
- TOLLO
- VACRI

Il SUAP opera attraverso una architettura basata sulla telematica, pertanto richiede il possesso, da parte di ciascun Comune, di determinati requisiti tecnici; conseguentemente i Comuni erano obbligati ad accreditarsi al Ministero dello Sviluppo Economico entro il 28 gennaio 2011. Per tale finalità l'area "Anagrafe delle Imprese", attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro regionali e nazionali nonché attraverso specifiche informative alle Amministrazioni comunali, ha favorito l'accreditamento dei Comuni fornendo anche la necessaria assistenza tecnica sia ai Comuni stessi che ai Patti Territoriali. A corollario del quadro appena delineato, l'Area "Anagrafe delle imprese", per l'anno 2011, si è posta alcuni obiettivi importanti di cui si fornisce una breve relazione.

Per consentire all'utenza di conoscere meglio l'attività dell'area "Anagrafe delle Imprese" è stata prevista la predisposizione ed invio di note informative agli ordini professionali ed alle associazioni sulle procedure e sulle novità introdotte dalle normative, nonché un costante e puntuale aggiorna-

mento del sito internet. Sono, inoltre, state inviate delle comunicazioni mediante la newsletter della Camera di Commercio di Chieti a tutti i soggetti registrati.

Parallelamente a tali azioni sono stati organizzati alcuni corsi rivolti all'utenza per approfondire alcune tematiche di maggiore interesse nel presupposto che un coinvolgimento diretto in una iniziativa formativa possa maggiormente radicare negli operatori deputati all'invio delle istanze le procedure, sia normative che informatiche, sottese agli adempimenti di legge.

Dopo un'attenta analisi delle esigenze dell'utenza tenendo conto delle più recenti innovazioni normative e tecnologiche sono stati pianificati e realizzati i seguenti eventi formativi:

Data	Argomento	Relatori	Partecipanti
16 marzo ore 8.45-13.00	SUAP TELEMATICO: Aspetti organizzativi e operativi del nuovo sportello unico per le attività produttive	Dott. Mario Altavilla Dott. Francesco Melideo	110 di cui: 51 per gli Enti Locali 13 per le associaz. di categ. 43 per gli iscritti all'Ordine 13 dipendenti dell'Ente
7 giugno ore 8.45-13.00 CHIETI	Comunica e SUAP attraverso Starweb	Dott. Walter Bellucco Dott. Fabio Vianello	90 di cui: 15 consulenti del lavoro 37 commercialisti 7 tributaristi 18 altri partecipanti 13 dipendenti dell'Ente
7 giugno ore 15.00-18.30 VASTO	Comunica e SUAP attraverso Starweb	Dott. Walter Bellucco Dott. Fabio Vianello	83 di cui: 7 consulenti del lavoro 57 commercialisti 19 altri partecipanti
23 novembre ore 8.45-13.00 CHIETI	Comunica attraverso Starweb	Dott. Gianpiero Simoncelli IC Service Srl	105 di cui: 49 commercialisti 14 consulenti del lavoro 5 tributaristi 25 altri partecipanti 12 dipendenti camerali

Data	Argomento	Relatori	Partecipanti
23 novembre ore 15.00- 18.30 LANCIANO	Comunica attraverso Starweb	Dott. Gianpiero Simoncelli IC Service Srl	81 di cui: 72 commercialisti 2 consulenti del lavoro 5 altri partecipanti 2 dipendenti camerali

Per le medesime finalità è stata mantenuta e rafforzata, anche attraverso l'attività telefonica, l'operatività dello "Sportello assistito". Tale sportello permette all'utenza, previo appuntamento, di essere assistita nella predisposizione delle pratiche telematiche, firma digitale etc. grazie alla presenza di un addetto del Registro delle Imprese e di un referente di Infocamere. La formazione è bene precisare non ha interessato solo l'utenza esterna, ma specifici corsi di aggiornamento sono stati predisposti anche per il personale interno. Tale azione, a prescindere dagli obblighi contrattuali in materia, risponde ad una precisa strategia organizzativa diretta ad avere personale competente e capace di rispondere celermente alle esigenze dell'utenza soprattutto in un momento di forte innovazione come sopra descritto. In particolare è stato coinvolto tutto il personale dell'area per n. 5 eventi formativi relativi al SUAP, alla Comunicazione unica attraverso Starweb, Attività regolamentate e Direttiva Servizi tenuto dal Dott. Marco Maceroni del Ministero dello Sviluppo Economico ed infine Diritto societario e fallimentare con il Prof. Vincenzo Donativi. È doveroso, inoltre, citare anche le performance degli uffici in termini di evasione delle pratiche che rappresenta un po' l'attività core dell'Area "Anagrafe delle imprese" senza cui tutte le altre iniziative sarebbero svuotate di significato pratico oltre a rappresentare il più valido benchmarking per l'Area stessa. Nel corso dell'anno 2011 sono state ricevute n. 16.485 pratiche telematiche + n. 10.644 pratiche di comunicazione della casella di posta elettronica certificata e n. 2.362 pratiche artigiane. Nel medesimo periodo sono stati ricevuti n. 5.086 bilanci. Il tempo medio di evasione delle pratiche relativo all'anno 2011 è pari a 2,1 giorni (Fonte Infocamere), significativamente inferiore ai 5 giorni previsti dalla normativa. È opportuno, altresì, precisare che il tempo impiegato dall'utente per la regolarizzazione viene scomputato dai giorni di lavorazione delle pratiche stesse. Per quanto attiene

all'attività connessa al rilascio della firma digitale si precisa che nel corso dell'anno 2011 ed in particolare dal 28 giugno l'Ente certificatore non è più Infocert ma Aruba – Infocamere. Complessivamente nel corso dell'anno 2011 sono stati rilasciati n. 1.137 dispositivi di firma digitale.

Infine, in materia di SUAP, la Camera di Commercio, con l'obiettivo di mettere a disposizione le proprie competenze, partecipa puntualmente a tutti i tavoli istituiti dalla Regione in materia. Si è, inoltre, fatta promotrice di un'opera di sensibilizzazione, attraverso apposite note inviate ed alla partecipazione a tavole rotonde in materia, con il patti territoriali e con i comuni del territorio di competenza per sensibilizzare l'attivazione degli Sportelli.

In conclusione, è doveroso ricordare, come già noto, che gli uffici del Registro Imprese della CCIAA di Chieti nell'ottica di fornire un servizio sempre più rispondente alle richieste dell'utenza e coerentemente con le linee strategiche dell'Organizzazione e con le tendenze emergenti nell'ambito della Pubblica Amministrazione, considera la qualità ed il suo miglioramento come elementi prioritari e strategici per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, sia in merito alla gestione interna sia verso l'utenza. In relazione a tali esigenze il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Chieti è certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008. L'attività connessa con il sistema di qualità si estrinseca in una serie di atti che, oltre ad individuare il processo per l'erogazione del servizio, tende a monitorare il livello di efficienza ed efficacia raggiunti dall'organizzazione affinché possa reagire prontamente ad eventuali disfunzioni registrate: due momenti fondamentali su cui si incardina il Sistema Generale della Qualità sono l'auditing interno e l'auditing esterno. L'audit interno, come da programma approvato in data 26/01/2011, è stato condotto, con esito positivo, il 29 giugno 2011.

In data 22/11/2011, si è svolto, invece, l'auditing esterno con l'intervento del verificatore della società UNITER Srl. L'audit esterno ha interessato tutte le aree di attività del Registro delle Imprese. A conclusione dell'audit è stato redatto apposito verbale da cui è emerso *"Livello di maturità ed efficacia del sistema di gestione aziendale ALTO essendo il sistema utilizzato come principale leva competitiva per migliorare i processi e le performance aziendali"*.

(La scala dei livelli è graduata da un minimo di scarso ad un massimo di alto).

Tessitura Tradizionale Abruzzese



Convegno “Tessitura Tradizionale Abruzzese: riscoperta e innovazione con il progetto Tessere”

di Gianluca De Santis

La Camera di Commercio di Chieti, in collaborazione con I.P.S.I.A e con la Cooperativa Voloentieri, il 6 ottobre 2011 ha organizzato il convegno dal titolo “Tessitura Tradizionale Abruzzese, riscoperta e innovazione con il progetto Tessere”.

L’evento, svoltosi presso il Centro Espositivo della Camera di Commercio di Chieti in via F.lli Pomilio, ha rappresentato il momento conclusivo di un progetto per la valorizzazione della tessitura tradizionale abruzzese che abbraccia più ambiti: alternanza scuola lavoro, trasmissione alle nuove

generazioni di manualità e lavori tradizionali, creazione di impresa, e si è concluso con una sfilata di modelli per il 150° anniversario dell’unità di Italia realizzati dagli studenti dell’I.P.S.I.A. di Chieti.

Dopo i saluti introduttivi di **Silvio Di Lorenzo**, Presidente della Camera di Commercio di Chieti, la presentazione del progetto Tessere, le sue fasi organizzative e i risultati ottenuti sono stati curati da **Giovanna Perfetti**, docente dell’I.P.S.I.A. “Umberto Pomilio” Chieti, **Italia Porreca** della Cooperativa Voloentieri e da **Nicola Sansò** dello Studio Aphorisma, atelier che organizza in Toscana corsi d’arte e di tessitura. A seguire **Anna Maria Giusti**, dirigente Scolastico I.P.S.I.A. “U. Pomilio” Chieti, **Mauro Petrucci**, assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche della Formazione della Provincia di Chieti, **Paola Sabella**, Segretario generale della Camera di Commercio Chieti e



Mauro Petrucci Assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche della Formazione della Provincia di Chieti

Letizia Scastiglia, Presidente dell'Agencia di Sviluppo della Camera di Commercio di Chieti, hanno affrontato i temi dell'alternanza scuola lavoro e orientamento ed i vari progetti portati avanti in collaborazione con le associazioni datoriali e gli Istituti Tecnici Superiori promossi a livello territoriale. È stato di particolare interesse l'intervento di **Domenico Ottaviani**, vice presidente MODA INN - Polo d'innovazione moda che raccoglie l'adesione di sessanta imprese abruzzesi del settore della moda, del tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria. Il polo di innovazione ha il cuore proprio nelle imprese del settore che sono disposte a scommettere sul valore aggiunto di innovazione e ricerca per rilanciare una filiera produttiva che ha contribuito a scri-

vere la storia industriale regionale.

L'incontro è uno degli eventi ricadenti nel programma di inaugurazione dell'Anno Scolastico 2011-2012 per la provincia di Chieti che si realizza in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo Ambito Territoriale di Chieti; la Camera di Commercio di Chieti, anche grazie al lavoro svolto dalla sua Agencia di Sviluppo, in virtù dello specifico ruolo assegnato dalla legge di riforma della 580/93 sul tema dell'alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e per la creazione di impresa, ritiene la collaborazione con le istituzioni scolastiche un tema centrale per le attività di promozione dello sviluppo economico provinciale.

I lavori del convegno hanno avuto una fase di "prologo" con



Prof.ssa Giovanna Perfetti I.P.S.I.A. Pomilio Chieti



Anna Maria Giusti, dirigente dell'I.P.S.I.A Pomilio Chieti, al termine della sfilata di moda

Tessitura Tradizionale Abruzzese

un incontro, svoltosi nelle ore precedenti convegno, nel corso del quale l'Agenzia di Sviluppo, presente anche il Presidente della Camera di Commercio Silvio Di Lorenzo, ha incontrato gli istituti superiori della provincia di Chieti per prospettare azioni di sintesi e di coordinamento tra le proposte di attività d'orientamento e dell'alternanza scuola-lavoro promosse dal sistema camerale, dalle associazioni di categoria e dal sistema scolastico provinciale.

L'evento, davanti ad un pubblico di quasi 400 persone, si è concluso con la Sfilata modelli per il 150° anniversario Unità d'Italia realizzata dall'I.P.S.I.A. "U. Pomilio" di Chieti, con la regia del corpo docente e con la partecipazione in veste di modelli e modelle gli studenti del corso moda e degli altri indirizzi del "Pomilio". La parte conclusiva della sfilata è stata presentata in anteprima nazionale lo scorso 23 settembre 2011 presso il Quirinale, davanti al Capo dello Stato e alle massime autorità nazionali, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Scolastico 2011-2012.

COSA È IL PROGETTO TESSERE

Il progetto TESSERE è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria di Chieti, che

ha un corso rivolto al settore della moda con un sempre crescente numero di iscritti, e con la Cooperativa Voloentieri di Casoli che, nell'ambito delle attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, lavora al recupero delle tradizioni della tessitura tradizionale producendo, con telai storici recuperati, piccoli manufatti.

Il progetto, per l'annualità 2011, si è sviluppato in due momenti successivi: un primo periodo (da gennaio a marzo 2011) all'interno dell'Istituto con l'apprendimento delle tecniche di base della tessitura tradizionale e la ricerca, il recupero e la trasformazione della stessa ai fini dell'utilizzo nel settore moda. A seguire, un corso intensivo di apprendimento tenuto presso i locali della Cooperativa Voloentieri, della durata di due settimane a cavallo tra marzo ed aprile a cui hanno partecipato 25 studenti del corso moda dell'IPSIA di Chieti. Il corso, tenuto dai docenti della Cooperativa e da esperti della società toscana Aphorisma, ha permesso ai ragazzi di apprendere i concetti base sull'ideazione progettuale e sperimentazione artistica di disegni, collage usando le tecniche della tessitura tradizionale abruzzese. Interessante è stato l'approccio operativo nello sperimentare tecniche e ideazione di segni e



Il Presidente **Silvio Di Lorenzo** con **Anna Maria Giusti**





forme per nuovi intrecci tessili e accessori per l'abbigliamento realizzati con materiali ecosostenibili (fibre naturali, filati di carta, materiali di scarto). Nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 è previste l'organizzazione di corsi intensivi sulle tecniche avanzate di tessitura con l'obiettivo, a partire dal recupero dei tessuti della tradizione abruzzese, di sviluppare campionature di stoffa per capi essenziali di abbigliamento o accessori per la moda.

Il progetto, quindi, oltre ad un tradizionale obiettivo di valorizzazione e riscoperta, ha uno specifico indirizzo operativo in quanto potrà portare alla preparazione di strumenti per la "creazione di impresa" nel settore della tessitura tradizionale, con una eventuale analisi dei mercati attuali e potenziali di riferimento, e contatti con grandi imprese anche per la fase di industrializzazione.

In un periodo di crisi occupazionale come quella che stiamo vivendo, i promotori propongono un'opportunità concreta alle giovani in uscita dalla scuola di intraprendere percorsi di impresa ed allo stesso tempo di strutturare un modello duraturo di integrazione tra il mondo delle imprese e quello della scuola.



Un'opportunità per le imprese



Seminario "Detenuti al lavoro, un'opportunità per le imprese"

di Gianluca De Santis

"Bisogna superare la diffidenza da parte di tutti per dare un'opportunità a chi ha sbagliato e può rimettersi in gioco contribuendo così alla crescita sociale oltre che economica del nostro territorio". È quanto emerso dal seminario dal titolo "Detenuti al lavoro: un'opportunità per le imprese", organizzato il 28 novembre dalla Camera di Commercio di Chieti e dalla sua azienda speciale "Agenzia di Sviluppo", in collaborazione con il Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria per l'Abruzzo e il Molise.

L'incontro ha avuto lo scopo di illustrare alle imprese e ai professionisti consulenti delle stesse, tutte le opportunità

economiche e fiscali offerte dalle normative vigenti in tema di collocamento dei detenuti e sulle iniziative che favoriscono l'effettivo inserimento lavorativo.

Dopo il saluto del Vice Presidente della Camera di Commercio di Chieti **Patrizio Lapenna** e del Presidente dell'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo" **Letizia Scastiglia**, sono intervenuti il Segretario generale dell'ente **Paola Sabella**, il dirigente di UnionCamere Abruzzo **Giuseppe Di Donato**, il dirigente dell'ufficio detenuti e trattamenti del Provveditorato **Fiammetta Trisi**, ma importanti testimonianze sono state presentate da parte di imprenditori e operatori che hanno ribadito l'importanza di unire le forze tra istituzioni e imprese per favorire l'ingresso dei detenuti nel mondo del lavoro: tra questi, **Paolo Di Cintio** titolare dell'Impresa Di Cintio S.r.l.; **Franco Pettinelli**, Direttore Casa Circondariale di Pescara;

Francesco Lo Piccolo, giornalista, promotore e direttore della rivista "Voci di Dentro" realizzata da circa 5 anni proprio dai detenuti di Chieti, Pescara, Vasto e Lanciano; **Massimo Di Rienzo**, Direttore Casa Circondariale di Lanciano; **Franco Ricci**, Presidente di Federcoopessa Abruzzo, che ha sottolineato come ci siano settori come quelli della pesca e dell'agricoltura che, pur consentendo condizioni di lavoro più favorevoli registrano ancora una carenza di manodopera; **Leo Castiglione**, Assessore alle Politiche sociali del comune di Ortona ed impegnato professionalmente nel mondo carcerario, che auspica che il modello di rete che l'incontro presso la Camera di Commercio di Chieti possa diventare stabile, così come prevede il piano sociale regionale; **Pietro Rosica**, imprenditore e Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Chieti che ha sottolineato come in provincia di Chieti esista una sempre più diffusa attenzione verso i temi sociali, segno che si sta facendo strada una nuova cultura d'impresa. Sono intervenute nel dibattito anche due realtà di cooperazione sociale, la **Saima** di Guardiagrele che gestisce il bar all'interno del carcere di Vasto e la cooperativa sociale **Volontieri** di Casoli che ha assunto un ex detenuto in attività di accompagnamento di ragazzi disabili in attività di lavoro presso aziende del territorio del Sangro-Aventino.

*"L'impegno delle Camere di Commercio - ha spiegato **Paola Sabella** - riguarda da un lato alla nascita degli sportelli sulla responsabilità sociale di impresa, dall'altro al ruolo dell'econo-*

mia sociale nei contesti economici locali e nazionale. La Camera di Commercio di Chieti è stata una tra le prime di Italia, nel 2005, a costituire uno sportello di informazione ed orientamento alla responsabilità sociale di impresa e ha in programma di costituire nel 2012 un Comitato per l'impresa sociale e il microcredito".

*"L'Abruzzo tra le primissime regioni a livello nazionale - ha sottolineato **Giuseppe Di Donato** - dal 2010 può contare sull'importante protocollo di intesa stipulato tra Unioncamere Abruzzo e il provveditorato per Abruzzo e Molise del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria nel 2010, con l'obiettivo di mettere in rete la domanda di lavoro dell'utenza detenuta con l'offerta di lavoro, di diffondere le informazioni sulle opportunità di inserimento ma anche di coinvolgere il sistema delle imprese anche in percorsi di inserimento lavorativo dei detenuti".*

*"Rispetto a una popolazione carceraria di circa 2500 persone - ha illustrato **Fiammetta Trisi** - attualmente solo l'1% dei detenuti lavora all'esterno con i benefici della legge Smuraglia a fronte di un dato nazionale del 13% con punte del 43% in alcune regioni. Inoltre soltanto il 23% i detenuti impiegati all'interno delle carceri, per due o tre ore al giorno, in lavori non professionalizzanti. Occorre per questo costruire una cultura del lavoro dentro e fuori dal carcere, promuovendo corsi di formazione per sviluppare tante capacità inespresse e favorire le opportunità per la crescita dell'impiego nelle imprese del territorio".*



Un'opportunità per le imprese

Al riguardo è notizia di oggi la pubblicazione del bando della regione Abruzzo che finanzia percorsi formativi dei detenuti, all'interno dei plessi carcerari.

Riguardo agli aspetti legislativi, invece, per fruire dei benefici le aziende devono assumere, con contratto di lavoro subordinato (a tempo pieno o parziale) non inferiore a un mese:

- detenuti ammessi al lavoro esterno, ai sensi dell'art. 21 della Legge 354/75 (Ordinamento Penitenziario), ossia detenuti che possono uscire dal carcere per il tempo strettamente necessario a svolgere l'attività lavorativa;
- detenuti interni agli istituti penitenziari, da coinvolgere in attività lavorative che possono essere svolte all'interno dell'istituto stesso.

Le agevolazioni sono state previste dalla legge Smuraglia, che nel 2000 ha introdotto una serie di sgravi fiscali e contributivi (assicurativi, previdenziali e assistenziali) per le imprese e le cooperative sociali che assumono detenuti.

Di seguito riassumiamo i principali.

1) Le imprese private e le cooperative sociali che assumono un detenuto ammesso al lavoro esterno hanno diritto a:

- un credito d'imposta di 516,46 euro mensili valido anche per il periodo necessario alla formazione (max un mese), che precede il contratto di lavoro;
- beneficiare delle agevolazioni sopra indicate anche nei 6 mesi successivi alla scarcerazione del detenuto, qualora il rapporto di lavoro dovesse proseguire.

Per le cooperative sociali è anche previsto un abbattimento dell'80% dei contributi assistenziali e previdenziali.

2) Per le imprese private e le cooperative sociali che assumono un detenuto per impiegarlo in attività da svolgere all'interno del carcere, sono valide tutte le agevolazioni sopra indicate. In tal caso, l'Amministrazione Penitenziaria cede in comodato gratuito i locali e le attrezzature eventualmente disponibili.

Le assunzioni, interne o esterne al carcere, avvengono a seguito di accordi e convenzioni stipulate con le Direzioni Penitenziarie che disciplinano l'oggetto, le attività, la formazione e la retribuzione del lavoratore.

I principali vantaggi per le imprese sono legati alla riduzione dei seguenti costi:

- formazione del personale
- retribuzione del lavoro
- reclutamento e ricerca del personale.

In caso di lavorazioni interne agli istituti penitenziari si ridurranno anche i costi relativi a:

- affitto o acquisto dei locali e/o capannoni necessari all'attività lavorativa/produttiva
- acquisto dei macchinari/attrezzature, se già presenti nei locali interni al carcere
- avvio dell'attività
- sorveglianza e assicurazione dei locali e/o degli impianti produttivi
- imposte locali (ICI, smaltimento rifiuti).



TERRA

COMMERCIO

MARE PROCE

Un anno di attività per il Sistema delle Imprese

Il contributo dell'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"

di Giovanni Marcantonio

La fotografia del Focus 2011¹ delinea uno spaccato di sistema che comprende 130 realtà, impegna 1700 risorse umane ed ha una presenza diffusa lungo tutta la penisola. E' il mondo delle Aziende speciali, organismi strumentali delle Camere di Commercio che costituiscono il sistema camerale italiano congiuntamente alle Camere di Commercio, all'Unioncamere ed alle Unioni regionali, alle Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia legalmente riconosciute.

Nel panorama nazionale la gamma di attività delle Aziende speciali si presenta ampia e diversificata spaziando dalla "informazione e formazione, alla internazionalizzazione, alla valorizzazione delle filiere, alla innovazione e trasferimento tecnologico, alla certificazione di qualità, ai laboratori ed ai servizi per la regolazione del mercato, allo sviluppo ed al consolidamento delle imprese, al credito ed alla finanza". Tutte le attività implementate hanno un fattore comune "che ne orienta la operatività: l'esigenza di promuovere lo sviluppo e di elevare la competitività delle imprese e dei distretti territoriali o delle filiere produttive in cui si articolano le economie locali".

La declinazione a livello provinciale si chiama "Agenzia di Sviluppo", Azienda speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti.

Operativa dal 1993 e rinnovata da poco nei suoi organi di vertice, l'Agenzia di Sviluppo ha orientato la propria azione nel corso del 2011 verso l'espletamento di alcuni dei compiti specifici assegnati al sistema camerale:

- il supporto alla internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero;

- la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Il bilancio di fine anno fa segnare 32 iniziative che hanno direttamente coinvolto oltre 500 partecipanti, hanno messo a disposizione circa 260 ore di approfondimento tematico ed hanno coinvolto oltre 100 tra istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali.

Internazionalizzazione, orientamento al lavoro ed all'imprenditoria, assistenza alle imprese ed innovazione tecnologica le aree di intervento dell'ultimo anno di attività della Agenzia di Sviluppo.

Menzione a parte merita il contributo ai festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia che ha offerto a tutta la popolazione locale il concerto, unico al di fuori degli impegni istituzionali, della Banda dell'Arma dei Carabinieri tenutosi nella splendida cornice del Centro Espositivo e di Servizi della Camera di Commercio di Chieti.



Sul versante della **Internazionalizzazione** gli interventi hanno mirato a sviluppare un pacchetto integrato di servizi e di iniziative che consentisse alle

imprese della provincia di tramutare i segnali di ripresa dei mercati internazionali in concrete opportunità di business.

Sono stati 8 gli eventi b2b promossi che hanno consentito agli operatori locali del settore dell'agroindustria, nautico e dell'energia di confrontarsi, in oltre 100 incontri personalizzati, con realtà di Cina, Nord America, Russia, EAU,

[1] Focus 2011 "Le Aziende speciali delle Camere di Commercio: nuove frontiere di intervento".

Balcani, Nord Africa ed Europa anche in contesti di caratura internazionale quale il 51° salone della Nautica di Genova che ha ospitato SMART 2011, l'evento nazionale della rete Enterprise Europe Network (EEN) Italia di cui fa parte la Camera di Commercio di Chieti attraverso la propria Azienda speciale. Oggetto anche dell'ultima



comunicazione del Commissario europeo all'Industria, la rete EEN² è la più grande rete europea di sostegno alle PMI per la competitività, l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Uno strumento chiave dell'UE per promuovere la crescita delle PMI e supportarne il processo di internazionalizzazione che opera attraverso 600 organizzazioni attive sul territorio in 50 Paesi, i 27 della UE ed altri 23 dislocati su tutti i continenti ed a livello di regione Abruzzo l'Agenzia di Sviluppo coor-

dina l'attività di tutto il sistema camerale riunito nell'ATS BRIDGE€ Abruzzo.

A valenza regionale sono state anche le attività registrate nell'ambito dello sportello SPRINT Abruzzo così come le iniziative formative che hanno visto, tra l'altro, la realizzazione del percorso "L'ABC dell'export", componente formativa del servizio strutturato di accompagnamento allo sviluppo di processi di internazionalizzazione aziendali che mette a disposizione check-up aziendali ed un servizio di help-desk telematico sui temi dei pagamenti, dei trasporti e della contrattualistica internazionale.

Da ultimo, l'ampio ed articolato quadro di intervento conta sulla presenza di tre progetti con partnership transnazionali sulle tematiche dei cluster, delle tecniche agricole innovative e dell'imprenditoria femminile.

Sul versante dell'**Orientamento al lavoro ed all'imprenditoria** gli interventi sono stati rivolti a predisporre un sistema

[2] "Export pmi, l'Ue riscrive gli aiuti", Italia Oggi, 10 novembre 2011.



Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia

Un anno di attività per il Sistema delle Imprese

integrato di servizi e strumenti che facilitassero l'accesso al mondo imprenditoriale e sostenessero l'inserimento di risorse umane nei contesti aziendali.

Forte dei servizi a sportello rivolti agli aspiranti imprenditori, il 2011 è stato anche un anno ricco di iniziative innovative e di rilievo, a partire da "Fare impresa", percorso informativo-formativo sulla cultura d'impresa articolato in quattro moduli realizzato in tre edizioni nel territorio provinciale che ha visto il coinvolgimento di 127 studenti, 5 associazioni di categoria, 12 Istituti scolastici nonché l'Ufficio Scolastico Provinciale per un totale di 36 ore di formazione. Il percorso formativo ha avuto nella sua onda-lunga l'impatto più significativo per il tessuto scolastico ed imprenditoriale. Accanto ad un prodotto editoriale rivolto agli studenti interessati a sviluppare la propria idea imprenditoriale, è stata realizzata la "Giornata dell'orientamento al lavoro e alla neo imprenditoria" nell'ambito delle manifestazioni legate all'inaugurazione dell'anno scolastico 2011-2012 con partecipazione di quasi tutti gli Istituti di istruzione secondaria superiore della provincia. È stato anche attivato un laboratorio territoriale che ha portato alla progettazione ed all'avvio del corso per "Tecnico frigorista" in collaborazione con associazioni datoriali del mondo dell'artigianato e l'Istituto Pomilio che sta interessando 37 studenti. Buon ultimo il risultato fatto segnare con l'attivazione di un percorso sperimentale in alternanza, di rilievo nazionale, per l'apprendimento delle tecniche di laser saldatura per un totale di 120 ore di formazione specialistica assistita da tutor aziendali e rivolta ad un gruppo selezionato di studen-

ti per i quali il completamento del percorso potrà avere concreti risvolti occupazionali.

Da sempre punto di forza dell'azione della Agenzia di Sviluppo, l'area della **Assistenza alle imprese** ha confermato anche nel 2011 la sua valenza operativa, caratterizzandosi per un insieme di azioni volte ad aumentare il livello di competitività delle PMI attraverso il miglioramento dei sistemi gestionali.

Con l'annualità 2011 il progetto "Servizi alle PMI" ha riconfermato il supporto operativo e finanziario della Azienda speciale alla progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento organizzativo a carattere innovativo in aree gestionali quali strategia ed organizzazione, marketing, sistemi informativi e controllo di gestione. Questo strumento di intervento oramai consolidato ma dalla valenza sempre forte, che nel corso degli ultimi 10 anni ha contribuito alla realizzazione di circa cento interventi di miglioramento organizzativo, è stato in questa annualità affiancato da una specifica azione sulla tematica ambientale. Il "Progetto Ambiente" ha consentito di mettere a disposizione delle imprese strumenti (tool informatico di autovalutazione e autodiagnosi, check-up aziendali), metodologie (attraverso percorso formativo) e know-how



specialistici per la implementazione delle attività propedeutiche alla certificazione di Sistemi di Gestione Ambientali, con particolare riferimento alle fasi di identificazione degli aspetti ambientali con impatto significativo e di verifica della conformità normativa. La tematica ambiente è stata anche oggetto del seminario formativo sul SISTRI che ha tentato di rendere meno spesso l'alone di incertezza sull'operatività del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti. Ma il 2011 è stato anche l'anno nel quale l'Agenzia di Sviluppo si è impegnata in un campo di azione particolarmente innovativo quale quello della successione d'impresa. Il risultato è stato il percorso formativo "Il Patto di famiglia e la successione d'impresa" che attraverso due distinti momenti, l'uno di approfondimento tematico e l'altro di convegnistica, ha consentito di sensibilizzare imprese e professionisti interessati alla gestione dell'istituto nelle sue applicazioni pratiche sugli aspetti giuridici e fiscali nonché sui negozi affini-trust e sui negozi di destinazione.



Incardinato nell'ambito delle attività specifiche dell'Enterprise Europe Network, l'intervento nell'area **Innovazione Tecnologica** ha voluto essere una prosecuzione della azione di stimolo e di rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico quali strumenti per promuovere l'innovazione delle micro e piccole imprese. Accanto alla azione di diffusione territoriale delle opportunità di offerta e di domanda di trasferimento tecnologico veicolate dalla rete comunitaria, nel corso dell'anno di attività passato è stato avviato un percorso formativo di base, in collaborazione con ENEA Portici, rivolto alle associazioni di categoria sui temi "Innovazione, Trasferimento Tecnologico e Business Cooperation transnazionale".

Sono state anche avviate in collaborazione con DINTEC le linee progettuali "Innovazione nelle filiere produttive, distretti, reti d'impresa" e "Sviluppo sostenibile e Green Economy: gli attori e le opportunità per le PMI" che vogliono contribuire alla affermazione della Agenzia di Sviluppo quale "luogo privilegiato di innovazione e sviluppo di contatti di prossimità con le imprese".





Il Presidente della Camera di Commercio di Chieti **Silvio Di Lorenzo**

La 9^a Giornata dell'Economia

di Sandra Di Matteo

La Giornata dell'Economia è un evento nazionale durante il quale le Camere di Commercio presentano il quadro dell'andamento dell'economia provinciale, attraverso l'analisi delle principali variabili di tipo congiunturale e strutturale.

L'iniziativa, che si rinnova con successo da nove anni, è un momento privilegiato di confronto tra i protagonisti del sistema economico locale che la Camera di Commercio, quale istituzione dedicata allo sviluppo dell'impresa, del mercato e del territorio, mette a disposizione della comunità.

Nel corso dell'evento organizzato dalla Camera di Commercio di Chieti, il Presidente **Silvio Di Lorenzo** ha illustrato l'andamento dei principali indicatori economici riferiti

alla provincia di Chieti mentre il Professor **Michele Rea** ha approfondito la tematica relativa all'evoluzione del ruolo degli enti camerali, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia di strumenti di pianificazione e controllo della Pubblica Amministrazione.

In apertura dei lavori il Presidente Di Lorenzo ha commentato come "Questa giornata rappresenta un appuntamento annuale importante per analizzare lo stato dell'economia dall'osservatorio privilegiato delle Camere di Commercio italiane che dispongono del più vasto e aggiornato patrimonio di informazioni sulle imprese, ma rappresenta anche un momento di confronto e di informazione con tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nei processi di promozione del territorio".

Entrando nell'analisi dei dati, Di Lorenzo ha chiarito che *"Nel 2010 il sistema economico della nostra provincia ha sostanzial-*



mente tenuto, soprattutto se consideriamo la gravità della crisi internazionale che nel 2009 ha avuto il suo momento più difficile e se consideriamo anche la particolare composizione strutturale della nostra economia, tendenzialmente pro-ciclica perché fondata su grandi imprese industriali legata a settori sensibili e su una rete di piccole e piccolissime imprese che se da un lato sono maggiormente flessibili e rapide nel reagire, dall'altro inevitabilmente dipendono anche dall'andamento delle commesse delle grandi aziende delle quali sono fornitrici".

"Occorre dunque creare - prosegue il Presidente dell'Ente camerale - le condizioni per mantenere la presenza delle grandi industrie operando per migliorare le infrastrutture e anche per produrre autonomamente innovazione e conoscenza da utilizzare anche in altri settori industriali. Parallelamente vanno anche valorizzate maggiormente le eccellenze che rendono unico il nostro territorio e le nostre produzioni artigianali e agroalimentari. Per questo la Camera di Commercio di Chieti ha deciso di puntare su tre grandi progetti che vanno in questa direzione: il Campus della metalmeccanica e dell'automotive

in Val di Sangro, la promozione del comprensorio della Costa dei Trabocchi per rilanciare il turismo e l'enogastronomia, e il marketing urbano per valorizzare le attività del commercio e dell'artigianato nei centri storici".

"Nel processo evolutivo che ha portato dalla competizione delle imprese alla competitività dei territori - ha spiegato invece **Michele A. Rea**, Ordinario di Economia Aziendale della Facoltà di Economia Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara - questa scelta chiara e decisa della Camera di Commercio di Chieti nella definizione degli obiettivi e delle strategie per lo sviluppo, si inserisce nel nuovo e sempre più determinante ruolo degli Enti camerali nel sistema economico e sociale in cui operano. In particolare, anche alla luce dei recenti interventi normativi in materia di strumenti di pianificazione e controllo della PA (legge 150/2009), le azioni cui le Camere di Commercio sono chiamate sembrano utilmente orientabili al rafforzamento dell'efficacia amministrativa dell'Ente e al potenziamento degli interventi per lo sviluppo del territorio".



Il Professore **Michele A. Rea**



CCIAA Web



La Camera di Commercio di Chieti si apre al web 2.0

di Gianluca De Santis

Facebook, Twitter e Youtube sono i canali "social" aperti a fine dicembre 2011 dalla Camera di Commercio di Chieti. Già nel giugno 2010, con il nuovo portale www.ch.camcom.it si sono messe le basi per un'apertura ai canali di condivisione e social media. Eventi e notizie rilevanti sulle attività della Camera di Commercio sono balzate sulla rete, con un incremento delle pagine visitate (analitiche ufficiali alla mano) da 46.683 di luglio 2010 alle 62.610 di novembre 2011, con picchi di 80.000 pagine viste nel mese di maggio 2011. La comunicazione verso gli utenti si realizza tuttora con l'invio mensile di una newsletter che raggiunge più di 3000 contatti registrati (imprese, consulenti ed istituzioni) e che permette di alimentare continuamente le pagine visitate.

Ma nell'era 2.0 la Pubblica amministrazione deve raggiungere l'utenza dove l'utenza è già e si sta muovendo: facebook, twitter, youtube.

Le pubbliche amministrazioni, in una situazione di continua innovazione tecnologica e di un'incerta valutazione sui nuovi mezzi di comunicazione, si stanno confrontando sulla possibilità di utilizzare i nuovi strumenti per comunicare con i cittadini. All'interno delle amministrazioni pubbliche c'è chi individua in questi mezzi un'occasione di comunicare con target di utenti spesso non raggiunti con i mezzi tradizionali e un utile strumento per informare e far partecipare i cittadini, e chi invece giudica i social network solo come una perdita di tempo e di risorse, come strumenti che possono apportare poco di nuovo alla relazione con i cittadini e al modo di informare e comunicare degli enti.

Nei forum delle pubbliche amministrazioni che si occupano di comunicazione e di rapporto con l'utenza è invece oramai chiaro, e fuori di dubbio che, come un'azienda cerca nuovi

clienti per fargli scoprire che il suo prodotto è il migliore, così la Pubblica Amministrazione, non perdendo di vista gli altri momenti di incontro con l'utenza/clientela, deve cercare ulteriore utenza/clientela, quella che oggi non si affida ai suoi servizi (leggi: della Camera di Commercio) ma avendoli conosciuti, potrà sperimentarne la bontà, l'efficacia e l'efficienza.

Il tradizionale strumento di comunicazione "il sito camera-
le" di per sé può rappresentare solo l'immagine di un ente statico; invece deve diventare un elemento funzionale che interagisce con una costellazione di contesti "social". Il processo è ora nel collegare il sito a questi strumenti con contenuti e per farlo occorre ancora di più organizzare, e farlo bene, la funzione comunicazione all'interno dell'ente, con un sistema di comunicazione interna di tipo social, che segue gli stessi schemi della Rete: ciascun punto dell'organizzazione deve essere in grado di trasmettere e moltiplicare i contesti 2.0.

Bisogna comunque fare attenzione che sono ancora la maggioranza quelli che non usano i social network ed ancora tanti quelli che non usano internet per acquisire le informazioni. Una recente indagine di customer satisfaction assevera questa affermazione. Intere fasce di popolazione italiana sono, di fatto, ancora estranee al web; buona fetta della popolazione vuole ricevere comunicazioni con la posta ordinaria, altro che Posta Elettronica Certificata!

Altra questione da affrontare è quello di sfruttare elementi di viralità, cioè rilanciare i contenuti del sito attraverso i social network, affinché l'utenza sia essa stessa a rilanciare i nostri contenuti. Ciò dipenderà dall'interesse dei contenuti: per far questo l'Ente deve comprendere che occorre comunicare anche notizie utili di altri, ascoltare il rumori del mondo per poter esprimere il buono ed utile per la propria utenza/clientela.

Un'amministrazione che accoglie i valori 2.0 è più aperta al dialogo, in quanto si presta a commenti anche negativi... è trasparente, favorisce i processi di emergenza dal basso dei contenuti, tenendo presente che in un'amministrazione orientata al 2.0 i termini "basso" e "alto" perdono di significato. Non esiste una comunicazione 2.0 se l'organizzazione non è 2.0.

Prima di partire con l'attivazione dei canali la redazione si è posta i seguenti interrogativi:

Essere presenti su un social network comporta la volontà di creare un rapporto continuativo con i propri utenti. Lo vogliamo?

Quali sono i contenuti che vogliamo veicolare?

Abbiamo elaborato un piano di comunicazione che tenga presente tutte le risorse in gioco considerando anche l'alto livello di interazione tra i vari strumenti?

Qual è il grado di interazione che la nostra struttura è in grado di gestire?

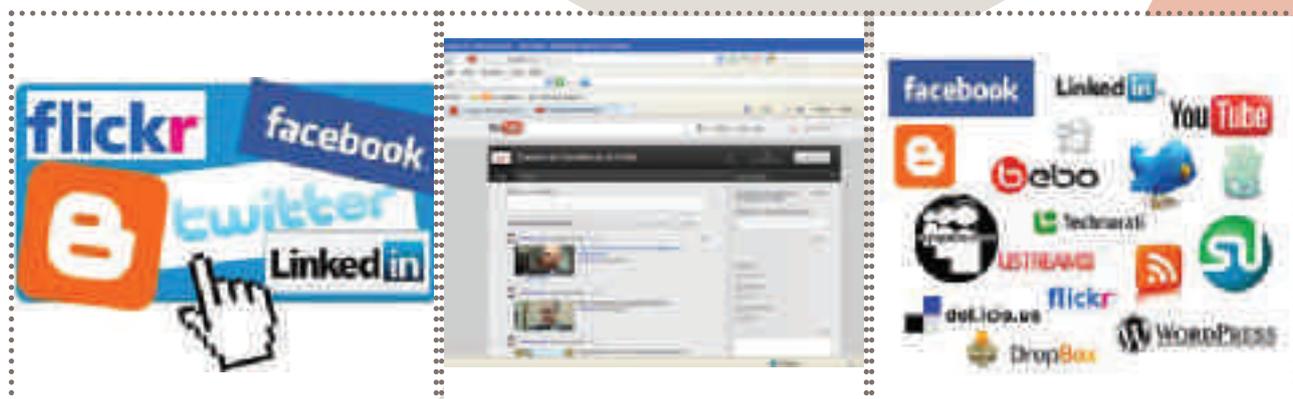
Sapremo comportarci di fronte ai feed back degli utenti?

Gli utenti si aspettano una risposta entro le 24 ore? Siamo pronti a rispondere ancora prima e con quale linguaggio?

Quando comparirà un commento negativo cosa faremo?

Alcune risposte erano già all'interno del piano di comunicazione approvato nel 2010 dall'Ente, altre sono implicite nel rapporto quotidiano con l'utenza fisica (non reale in quanto anche quella su internet lo è), altre risposte sono venute fuori nell'operare nei social web da parte dei redattori.

Adottare una pianificazione strategica è determinante: è chiamata social media strategy e vale anche per un ente come la Camera di Commercio; ma come ogni social strategist sa bene, il primo passo per iniziare è "esserci", essere presenti e costruire una robusta presenza nei social media. Per un ente pubblico è forse più facile che per un'azienda, ma non per questo meno importante e delicato. Su questo argomento però torneremo un'altra volta.



Il Centro Espositivo e di Servizi



Il Centro Espositivo e di Servizi, un anno di eventi

di Sandra Di Matteo

Il Centro Espositivo e di Servizi è un'opera di grande rilievo realizzata dalla Camera di Commercio di Chieti con la finalità di dotare il territorio di una struttura polivalente dedicata alle manifestazioni promozionali e alle attività congressuali. Nel corso del 2011 molte sono state le manifestazioni ospitate nel Centro Espositivo.

I numeri del Centro Espositivo e di Servizi

- 3.500 mq di spazi espositivi al coperto
- 3.800 mq di superfici coperte destinate ad uffici pubblici, sale attrezzate per la formazione, sale convegni e spazi destinati a servizi
- 400 posti a sedere nel teatro all'aperto
- 350 posti auto

IV Convention delle Imprese

Organizzata dalla SIA Abruzzo, la Convention ha affrontato il tema della grande difficoltà di crescita che, sia l'Italia, ma ancor più l'Abruzzo, stanno manifestando da almeno un ventennio. Importanti esponenti del mondo politico, economico, produttivo, sindacale e culturale, una tra tutti il Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, si sono confrontati per ricercare le soluzioni più idonee per il rilancio dello sviluppo, quali premesse necessarie per il mantenimento e la crescita dei livelli raggiunti di ricchezza, benessere e coesione sociale.

150° Anniversario dell'Unità d'Italia

L'Ufficio Territoriale del Governo, con il contributo dell'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo" della Camera di Commercio di Chieti, ha organizzato una manifestazione

ne per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Per l'occasione il padiglione del Centro Espositivo è stato allestito con alcune tavole d'arte, curate dall'artista e poeta Raffaele Fraticelli, che ripercorrono la tradizione bi-millennaria di Chieti, la "Teate Marrucinorum della terra italica".

Grande protagonista dell'evento la Banda Nazionale dell'Arma dei Carabinieri, 102 elementi che, davanti ad un pubblico delle grandi occasioni, hanno intonato musiche di Mameli, Verdi, Cirenei, Ponchielli e Tosti.

Ecotur - Nature Tourist Workshop

Ecotur, evento organizzato da InFiera, è da oltre un ventennio un punto di riferimento e business opportunità per quanti promuovono e commercializzano il turismo Natura. L'edizione 2011 ha visto la partecipazione di 80 tour operator provenienti da 16 Paesi europei e da 18 Regioni italiane e 250 espositori provenienti da 16 Regioni italiane.

Forumed - Forum biennale del Mediterraneo

Forumed è il principale evento economico-istituzionale abruzzese dedicato alla promozione delle relazioni commerciali tra l'Abruzzo e i Paesi dell'area Euro-Mediterranea e alla proiezione sui mercati esteri del sistema produttivo regionale.

Al Forum, promosso dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Abruzzo, in collaborazione con Sprint Abruzzo, Centro Estero delle Camere di Commercio d'Abruzzo e Istituto Commercio Estero, hanno partecipato più di 250 imprese mentre 300 sono stati gli incontri bilaterali con referenti esteri.

Fiera di modellismo e Mostra Forze Tricolori

La Prima "Fiera di modellismo e Mostra Forze Tricolori", organizzata dalla ASD Archimede di Chieti, con un numero impressionante di modelli statici e dinamici, ha spaziato dalle auto alle moto passando per navi ed aerei per arrivare a soldati, mezzi militari e mezzi agricoli. Numerosi gli espositori provenienti da tutta Italia e con alcuni di essi impegnati ad intrattenere il pubblico con dimostrazioni delle potenzialità dei modelli in miniatura.

Per le Forze Tricolore, presenti Guardia Costiera, Esercito Italiano, Polizia di Stato, Carabinieri, Corpo Forestale, Croce Rossa, Aeronautica e Guardia di Finanza che hanno arricchito i loro stand con mezzi, divise, armi e gli immancabili modelli riproduzione di automobili e aerei.

Grandi Progetti nel Mediterraneo

Il Meeting Internazionale Grandi Progetti nel Mediterraneo, organizzato dalla SMS di Chieti, è un momento importante di dialogo, di confronto tra il mondo imprenditoriale, le istituzioni e il mondo finanziario sulle opportunità della intera area Euromediterranea, alla presenza di numerose personalità del mondo politico locale, nazionale ed internazionale.

Esposizione Internazionale canina

La manifestazione, che ogni anno riscuote un grandissimo successo, registra un numero sempre crescente di iscritti che arrivano da tutta Italia e dall'estero. L'evento è organizzato dal Gruppo Cinofilo di Chieti e nell'edizione 2011 ha ospitato circa 1350 cani.



Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia

Il Centro Espositivo e di Servizi



IV Convention delle Imprese



IV Convention delle Imprese



Ecotur

Il Centro Espositivo e di Servizi



Grandi Progetti nel Mediterraneo



Fiera di Modellismo e mostra Forze Tricolore



Forumed



Esposizione Internazionale canina



Nasce ITS



INNOVAZIONE AUTOMOTIVE

Nasce la Fondazione di Partecipazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica"

di Gianluca De Santis

Nel programma di innovazione Automotive e Metalmeccanica in atto nella provincia di Chieti (attraverso le attività della soc. cons. Innovazione Automotive e Metalmeccanica a r.l. con oltre 100 soci operanti nel settore automotive, il Polo di Innovazione Automotive con oltre 60 aderenti tra imprese ed enti impegnati nell'ambito della ricerca, dell'innovazione, il progetto Campus Automotive) assume un ruolo fondamentale l'attività svolta dalla Fondazione di Partecipazione Istituto Tecnico Superiore **"Nuove tecnologie per il made in Italy Sistema meccanica"** con il primo corso post-diploma di "Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici"

Considerando la dimensione del settore automotive e le iniziative già intraprese sul territorio, la Regione Abruzzo ha

previsto la sperimentazione di un ITS su Nuove Tecnologie Made in Italy sistema Meccanica in Provincia di Chieti. L'iniziativa rappresenta un ulteriore tassello per dare risposte concrete alle aziende, soprattutto in termini di adeguamento e di sviluppo del capitale umano. La Fondazione di Partecipazione Istituto Tecnico Superiore **"Nuove tecnologie per il made in Italy Sistema meccanica"** rappresenta uno degli 11 progetti pilota a livello nazionale di "scuole speciali di tecnologia" in meccanica promosse e finanziate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (introdotte nell'ordinamento nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 in attuazione della legge finanziaria 2007). L'iniziativa è un grande riconoscimento per il settore dell'automotive che opera in Abruzzo ed in provincia di Chieti.

La Fondazione è costituita da 13 soci che rappresentano il mondo dell'impresa (IAM scarl), il mondo della scuola (ITIS "Da Vinci - De Giorgio" - Lanciano, IPSIA "U. Pomilio" - Chieti, ITIS "E. Mattei" - Vasto), dell'Università (Università dell'Aquila, Facoltà di Ingegneria), della formazione (CNOS-FAP, ENFAP), Enti Pubblici (Camera di Commercio di Chieti, Provincia di Chieti, Comune di Lanciano) ed altri

Enti (Soc. Cons. Sangro-Aventino a r.l., Consorzio Universitario Lanciano, ADECCO Italia Spa) e che hanno come obiettivi strategici condivisi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

Il primo corso istituito dalla Fondazione, frutto del lavoro di analisi di fabbisogni realizzato da personale delle imprese e del mondo della scuola e della formazione, è quello che corrisponde alla figura nazionale di riferimento di "Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici"; le attività formative sono iniziate a febbraio 2012 presso la sede della Fondazione a Lanciano sita nel Palazzo degli Studi.

Il corso, aperto a 25 allievi (20 titolari e 5 uditori), ha una durata biennale (4 semestri per 1800 ore complessive), con rilascio di Diploma Statale riconosciuto a livello nazionale

ed europeo; è fortemente professionalizzante e prevede 1000 ore di attività didattiche in aula e in laboratori didattici e 800 ore di *project-work* e *stage* presso le aziende che partecipano al progetto. Nell'ambito del corso saranno adottate le più avanzate metodologie didattiche e i più recenti ausili tecnologici. La presenza diretta dello studente in azienda sin dall'inizio delle attività consente di avviare un rapporto di collaborazione che può proseguire in un rapporto di lavoro.

Il corso, completamente gratuito, è rivolto a diplomati di scuola media superiore, preferibilmente di tipo tecnico o professionale, con buone conoscenze tecniche, linguistiche (inglese) ed informatiche e vi si accede dopo il superamento di una prova di selezione. L'attività di selezione è stata conclusa, da un totale di 75 domande di ammissione pervenute, fino ad arrivare alla selezione dei 25 allievi previsti. Il corso è, è un titolo per l'accesso ai concorsi pubblici e dà diritto al riconoscimento di Crediti Formativi Universitari.

La Fondazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, svolgerà inoltre altre attività, realizzate anche in collaborazione con il Polo di Innovazione Automotive, che saranno altrettanto strategiche: attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore automotive e metalmeccanica. La Fondazione lavora infatti su piani triennali per assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori che contribuiranno al rilancio del settore produttivo in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del nostro Paese ed ha già progettato un secondo corso che partirà alla fine del 2012 inizi 2013, anche grazie all'impegno economico dei soci fondatori.



Il Campus Automotive (particolare del rendering)

Per info:
Fondazione di Partecipazione
Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie
per il Made in Italy Sistema Meccanica
Corso Trento e Trieste "Palazzo Degli Studi" N. 72
66034 Lanciano (Ch)
tel. 0872 660304 • fax 0872 660307
www.innovazioneautomotive.eu
itsmeccanica@innovazioneautomotive.eu

Mediazione civile e commerciale



Gli strumenti di giustizia alternativa: la mediazione civile e commerciale

di Maria Loreta Pagliaricci

Dal 21 marzo 2011 è entrata in vigore la Mediazione obbligatoria. Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 e del D.M. 18 ottobre 2010, n. 180, è stata infatti completata l'introduzione, anche nell'ordinamento giuridico italiano, del nuovo istituto della mediazione civile e commerciale quale metodo di risoluzione delle controversie alternativo rispetto all'ordinario processo di cognizione e all'arbitrato, destinato a rivoluzionare l'approccio al contenzioso. Obiettivo principale della riforma è stato quello di permettere a chiunque di rivolgersi a un mediatore professionista con requisiti di terzietà presso

un Organismo riconosciuto dal Ministero della Giustizia al fine di giungere, in tempi rapidi e in modo economicamente conveniente, o ad un accordo di amichevole composizione ovvero alla formulazione di una proposta per la risoluzione di qualsivoglia controversia civile e commerciale.

In particolare, il decreto legislativo n. 28 del 2010 ha individuato un doppio binario per la conciliazione in materia civile e commerciale, perché da un lato ha disposto l'applicazione di norme destinate ad avere carattere generale e dall'altro ha specificato alcune materie dove le parti sono tenute a esperire un tentativo di conciliazione come condizione di procedibilità per l'eventuale futura azione giudiziaria.

Nel testo del decreto legislativo n. 28/2010 per mediazione si intende l'attività svolta da un terzo per raggiungere un accordo amichevole per la composizione di una controversia, mentre per conciliazione si intende la composizione

della controversia a seguito dello svolgimento della mediazione, quindi il risultato stesso dell'attività di mediazione. Le diverse forme di conciliazione per risolvere le controversie in modo alternativo al processo erano già esistenti nel nostro ordinamento prima della recente riforma: basti pensare alle numerose conciliazioni presso le Camere di Commercio, davanti al giudice di pace, in materia di telecomunicazioni, in materia di contratti agrari ed in molti altri settori. È indubbio però che il decreto legislativo n. 28 del 2010 ha introdotto rilevanti novità rispetto ai tradizionali mezzi di ricomposizione delle liti civili e commerciali in modo alternativo al ricorso dinanzi al giudice. I principali mutamenti della riforma riguardano da un lato il tentativo di conciliazione tra le parti come condizione di procedibilità giudiziale per un'ampia gamma di materie, dall'altro la possibilità di recuperare (anche se in modo parziale) a titolo di credito di imposta ciò che si è speso per lo svolgimento del tentativo di conciliazione stesso.

Chiunque può accedere alla mediazione per la conciliazione di una controversia civile e commerciale, purché si tratti di diritti disponibili. La conciliazione diventa condizione di procedibilità per presentare la domanda giudiziale in materia di: condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie; patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari. Il ricorso alla conciliazione non impedisce le negoziazioni volontarie o i reclami previsti dalle carte dei servizi. Nelle materie oggetto di tentativo obbligatorio di conciliazione, la causa è improcedibile, ma non

improponibile, così che in mancanza del tentativo di conciliazione la domanda giudiziale può comunque essere presentata, ma la parte interessata dovrà eccepire l'improcedibilità, a pena di decadenza nel primo atto difensivo. È previsto che il giudice rilevi comunque l'improcedibilità non oltre la prima udienza, pertanto in caso di eccezione tempestiva della parte o di rilievo d'ufficio del giudice la causa è improcedibile. Rilevata la mancanza del tentativo di conciliazione, il giudice assegna alle parti un termine di 15 giorni per la presentazione della domanda di mediazione e fissa l'udienza a data successiva alla scadenza del termine di conclusione del procedimento.

Il regolamento dell'organismo di conciliazione deve garantire la riservatezza dell'intero procedimento. Il conciliatore deve assicurare una gestione imparziale e neutrale del procedimento ed è tenuto all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante lo svolgimento del suo compito.

La conciliazione inizia con il deposito di una istanza (che può essere congiunta o presentata solo da una delle parti) presso un organismo di conciliazione. Se vengono presentate più domande ad organismi diversi, prevarrà la prima istanza. Per determinare il tempo di presentazione della domanda si ha riguardo alla data della ricezione della comunicazione.

L'attività di mediazione si svolge davanti all'organismo presso il quale è stata presentata la prima domanda. Nell'istanza occorrerà indicare l'organismo, le parti, l'oggetto e le ragioni dell'istanza.

Il conciliatore che deve essere neutrale ed imparziale è nominato dall'organismo di conciliazione e dovrà svolgere il suo compito all'interno di un procedimento che non può avere durata superiore a quattro mesi. Dopo la presentazio-



Corso per Conciliatori

Mediazione civile e commerciale

ne della domanda, il primo incontro deve essere fissato non oltre quindici giorni dal deposito dell'istanza. La conciliazione si svolge senza particolari formalità, ma nel rispetto del regolamento dell'organismo accreditato.

In caso di rifiuto a partecipare o nell'ipotesi di mancata presentazione senza giustificato motivo al procedimento finalizzato alla conciliazione, il giudice può assumere argomenti di prova nel successivo giudizio. Se è raggiunto un accordo amichevole, viene redatto un verbale al quale deve essere allegato il testo dell'accordo. Il verbale di accordo è omologato con decreto del presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'organismo e costituisce titolo esecutivo. Tra i requisiti richiesti è necessario precisare che il verbale deve riportare le firme delle parti autografe e autenticate.

Se l'accordo non riesce, il conciliatore redigerà apposito verbale. In questo caso può formulare una proposta di conciliazione, fermo restando che in nessun momento del procedimento deve influenzare le parti o imporre coattivamente soluzioni non condivise (ovviamente le parti stesse potranno chiedere al mediatore-conciliatore di indicare la possibile soluzione del conflitto).

Tutti gli atti, documenti e provvedimenti relativi al procedimento di conciliazione sono esenti dall'imposta di bollo e

da spese, tasse o diritti di qualunque natura. Il verbale di conciliazione è esente dall'imposta di registro entro il limite di euro 51.646. Le parti che ricorrono alla conciliazione, in caso di successo dell'accordo, maturano un credito di imposta, fino alla concorrenza di 500 euro. Nell'ipotesi di mancato accordo, comunque viene riconosciuto valore allo stesso tentativo, ma il credito di imposta viene ridotto della metà. Le parti che ricorrono alla conciliazione devono corrispondere le somme dovute in base alle tariffe applicate dall'organismo di conciliazione direttamente all'organismo che provvederà a versare l'importo dovuto a titolo di onorario al conciliatore. Il valore della controversia deve essere indicato nella domanda inoltrata alla segreteria dell'organismo di conciliazione.

Il procedimento di mediazione non impedisce la concessione dei provvedimenti urgenti e cautelari, né la trascrizione della domanda giudiziale. Non è ammessa la mediazione: nei procedimenti per ingiunzione, inclusa l'opposizione, fino alla pronuncia sulle istanze di concessione e sospensione della provvisoria esecuzione; nei procedimenti per convalida di licenza o sfratto, fino al mutamento del rito di cui all'art. 667 del codice di procedura civile; nei procedimenti possessori, fino alla pronuncia dei provvedimenti di cui



all'art. 703, terzo comma, del codice di procedura civile; nei procedimenti di opposizione o incidentali di cognizione relativi all'esecuzione forzata; nei procedimenti in camera di consiglio; nell'azione civile esercitata nel processo penale.

In questi casi, il ricorso alla mediazione rischierebbe di vanificare le esigenze di celerità di forme di accertamento sommario con prevalente funzione esecutiva. Pertanto, successivamente all'esito della fase sommaria, quando le esigenze di speditezza sono finite e la decisione sulla concessione dei provvedimenti esecutivi è stata presa, il ricorso alla mediazione può invece intervenire in quanto la causa prosegue nelle forme ordinarie.

Il decreto del Ministero della Giustizia del 18 ottobre 2010, n. 180, ha determinato i criteri e le modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, a mente dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28.

Il regolamento di attuazione ha dunque istituito il registro degli organismi abilitati a svolgere la mediazione che è diviso in due parti: la prima è dedicata all'annotazione degli enti pubblici e la seconda è invece dedicata all'annotazione degli enti privati. La prima comprende tre sezioni: A per i mediatori, B per i mediatori esperti nella materia internazionale, C per i mediatori esperti nella materia dei rapporti di consumo, mentre la seconda è divisa in quattro sezioni: le prime tre sono identiche a quelle previste per gli enti pubblici, a cui però va aggiunta la sezione D che contiene l'elenco dei soci, associati, amministratori e rappresentanti degli organismi. Queste suddivisioni, insieme alla previsione di gestire il registro con modalità informatiche, sono misure che consentiranno al responsabile ministeriale del registro una più rapida elaborazione e conservazione dei dati, garantendo una maggiore attenzione ed una più attenta vigilanza in capo a tutti i soggetti che parteciperanno direttamente o indirettamente all'attività dell'organismo di conciliazione iscritto nel registro.

È previsto che il responsabile debba verificare i requisiti dei mediatori, i quali, oltre ai requisiti di onorabilità, devono possedere: «*un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ovvero, in alternativa, devono essere iscritti a un ordine o collegio professionale*».

Per diventare mediatori occorrerà possedere inoltre una specifica formazione ed uno specifico aggiornamento almeno biennale, acquisiti presso gli enti di formazione accreditati presso il ministero della Giustizia.

Le Camere di Commercio hanno da tempo creduto nei benefici legati alle forme di giustizia alternativa, tutte incomparabilmente più brevi e meno onerose. Per questo il sistema camerale ha investito sulle regole, sulla formazione e sulla promozione della cultura della conciliazione.

Con deliberazione n. 18 del 21 febbraio 2011 la Giunta Camerale ha istituito l'Organismo di mediazione della Camera di Commercio I.A.A. di Chieti legittimato a gestire le procedure di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali disciplinate dal Decreto Legislativo n. 28 del 2010, nonché le procedure di conciliazione nelle altre tipologie di controversie. Il Ministero della Giustizia in data 17/05/2011 ha emanato il provvedimento con il quale ha disposto l'iscrizione del "Servizio di Mediazione della Camera di Commercio di Chieti" al Registro degli organismi abilitati a svolgere la mediazione, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 18 ottobre 2010, al numero progressivo 337 del Registro.

In poco più di un mese di operatività della riforma le Camere di Commercio hanno ricevuto quasi duemila richieste di conciliazione, la metà delle quali nelle materie per le quali è ora prevista l'obbligatorietà. Sebbene la legge ponga un limite massimo di 4 mesi per concludere la procedura, in soli 40 giorni il 17,2% di quelle avviate si sono già definite e, di queste, quasi un quarto con un accordo ritenuto soddisfacente dalle parti. In alcune Camere, il tasso di conclusione positiva è addirittura superiore al 50%. Secondo i dati del monitoraggio di Unioncamere, il valore medio delle mediazioni obbligatorie tra imprese, definite nei primi 40 giorni presso gli uffici delle Camere di commercio, è stato di oltre 79.500 euro. Un valore che passa a 146.000,00 euro circa se l'analisi si limita alle mediazioni nelle sole materie di contratti assicurativi, bancari, finanziari, patti di famiglia e affitto di azienda.

A ricorrere di più alla mediazione sono state finora le imprese del Nord-Ovest (27,6% di tutte le istanze), seguite da quelle del Nord-Est (40,7%). Meno intraprendenti, per il momento, le imprese del Centro (23,7%) e del Sud e Isole (8%).

**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti**



Sede principale (S.P.)

Piazza Gian Battista Vico, 3 - 66100 CHIETI
Centralino: 0871.354307 - Fax 0871.330913

www.ch.camcom.it

cciaa.chieti@ch.legalmail.camcom.it (indirizzo di posta elettronica certificata)

Orario di apertura al pubblico:

- Mattina: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30
- Pomeriggio: martedì e giovedì ore 15.00 - 16.15

Sede distaccata (S.D.)

Via F.lli Pomilio (ex Foro Boario) - 66100 Chieti
Centralino: 0871.5450426 - Fax 0871.552934

PRESIDENTE 0871.354301

SEGRETARIO GENERALE 0871.354302

Staff del Segretario generale (S.P.)

Affari generali, Segreteria Organi

Controllo di gestione, Servizi ausiliari 0871.354308/347/355

Promozione, comunicazione, URP 0871.354318/358

Informazione economica, marketing territoriale 0871.354349

Area I – Amministrazione interna e servizi di supporto (S.P.)

Dirigente 0871.354304

Gestione economica del personale 0871.354313

Contabilità 0871.354311/312/360

Finanza camerale 0871.354341/362

Risorse umane, relazioni sindacali 0871.354364/352

Provveditorato 0871.354351/316/356/334

Archivio e protocollo 0871.354351/340

Area II – Anagrafe delle Imprese (S.D.)

Dirigente 0871.5450408

Call Center Registro Imprese 0861.335302/303/304

Call Center Nazionale per le pratiche Comunica 199502010

Registro Imprese Telematica 0871.5450464/407

Registro Imprese Sportello 0871.5450406/428

Firma digitale 0871.5450409

Albo Imprese Artigiane 0871.5454429/427

Area III – Monitoraggio e Regolazione del mercato (S.D.)

Dirigente 0871.5450463

Agricoltura, Ambiente 0871.5454422/462

Protesti, statistica, prezzi, contributi 0871.5450419/420

Brevetti 0871.5450448

Sanzioni e ispezioni 0871.5450465/444

Arbitrato e Conciliazione 0871.5450423

Ruolo Agenti e mediatori 0871.5450405/432

Commercio estero 0871.5450432

Metrologia legale 0871.5450460/461

Ufficio Distaccato

Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera - 66034 Lanciano

Tel. 0872.717350

Orario di apertura al pubblico: mercoledì e venerdì ore 9.00 – 12.30



L'**Agenzia di Sviluppo** è l'Azienda speciale della Camera di Commercio Chieti. Obiettivo prioritario dell'azione dell'Agenzia è quello di sviluppare iniziative per l'aumento della competitività delle imprese agendo sui seguenti temi:

INTERNAZIONALIZZAZIONE, favorendo e sostenendo la presenza delle PMI sui mercati internazionali

FORMAZIONE, sostenendo l'acquisizione di competenze per la gestione dei sistemi e dei processi aziendali

SERVIZI ALLE PMI, attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese e il miglioramento dei sistemi gestionali

INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, attraverso la diffusione della cultura sull'Innovazione ed il trasferimento e il collegamento fra tecnologie disponibili ed imprese.

L'Agenzia di Sviluppo è il punto di accesso all'**Enterprise Europe network** che la Camera di Commercio mette a disposizione di tutte le imprese della provincia per le informazioni sul Mercato Interno, la partecipazione attiva alle politiche ed alle iniziative dell'Unione europea, l'accesso alle opportunità messe a disposizione della Commissione europea, la ricerca e selezione di partner esteri a supporto di strategie produttive, commerciali, distributive, finanziarie e di progettazione.



Presidente

Letizia Scastiglia

Consiglio di Amministrazione

Daniele Giangiulli, Paolo Grilli, Claudio Lattocco, Lido Legnini, Angelo Radica

Direttore generale

Maria Loreta Pagliaricci

Agenzia di Sviluppo Tel. 0871/354-353 - Fax 0871/331218

www.agenziadisviluppo.net • info@agenziasviluppo.net



Il Centro Regionale per il Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo è un organismo costituito nel 1971 fra le Camere di Commercio d'Abruzzo per lo studio dei problemi inerenti la situazione delle aziende commerciali e per l'adozione di iniziative tendenti a favorire la commercializzazione dei prodotti.

Il Centro provvede ad organizzare la partecipazione collettiva di aziende abruzzesi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali allo scopo di promuovere e valorizzare le produzioni locali, soprattutto nei settori agro-alimentare e artigianato artistico.

Centro Regionale Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo

Piazza G. B. Vico, 3 • 66100 – Chieti

Tel. 0871/330842-354335 - Fax 0871/344821

centrointerno@ch.camcom.it



Camera di Commercio
Chieti



SEDE CENTRALE: Piazza G.B. Vico, 3 - 66100 Chieti • Tel 0871 354307 - Fax 0871 330913 • www.ch.camcom.it info@ch.camcom.it

SEDE DISTACCATA: Via F.lli Pomilio, Loc. Madonna delle Piane - 66013 Chieti Scalo • Tel 0871 54501 - Fax 0871 552934

SEDE DECENTRATA DI LANCIANO: Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera di Lanciano • Tel 0872 717350

Apertura: Mercoledì e Venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Una selezione dei servizi offerti. Per informazioni: urp@ch.camcom.it



La Camera di Commercio di Chieti ha realizzato nell'area metropolitana di Chieti-Pescara un **Centro Espositivo e di Servizi** dedicato alle manifestazioni promozionali per le imprese (fiere, workshop), per attività congressuali e per iniziative di valorizzazione territoriale. Esteso su circa 70.000 mq, il Centro è costituito da 3 padiglioni espositivi per 3.500 mq, dallo stabile che ospita la sede operativa della Camera di Commercio di Chieti, con sale attrezzate per convegni e formazione, da un teatro all'aperto per 400 posti a sede, ampi parcheggi e aree verdi.

Camera di Commercio di Chieti Tel. 0871/354307 - Fax 0871/330913 • info@ch.camcom.it

www.registroimprese.it

Il **Registro delle Imprese** è un pubblico registro informatico ove vengono iscritti o annotati atti o fatti relativi all'impresa o all'imprenditore. E' possibile espletare tutti gli adempimenti per aprire un'impresa con una singola comunicazione al Registro delle Imprese che contiene tutte le informazioni fiscali, previdenziali e assicurative che fino ad oggi dovevano essere inviate con differenti modalità ad enti diversi (Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS, Ministero del Lavoro).

Per maggiori informazioni contatta i numeri **0871/5450** oppure il **Call Center Regionale 0861/335.302-303-304**

lunedì, mercoledì e venerdì dalle **10,00 alle 13,30** martedì e giovedì dalle **10,00 alle 13,30** e dalle **15,30 alle 17,00**



La Camera di Commercio ha competenze specifiche nel campo degli strumenti di giustizia alternativa, della tutela del consumatore, della regolazione del mercato e della trasparenza dei comportamenti degli operatori economici. Alcuni istituti attivati sono: **Camera Arbitrale** - fornisce, in via stragiudiziale, una risposta concreta agli imprenditori che spesso si ritrovano a fare i conti con il gravoso rischio di liti dai costi e tempi preventivamente incontrollabili. **Servizio di Mediazione** - offre la possibilità di giungere alla composizione delle controversie civili e commerciali, vertenti su diritti disponibili, tra due o più soggetti comprese le liti tra imprese e tra imprese e consumatori, tramite l'assistenza di un mediatore indipendente, imparziale e neutrale. La **Commissione per il controllo delle Clausole Inique** è un organismo che esercita il controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti standard tra professionisti e consumatori. L'esito positivo del controllo effettuato dalla Commissione legittima all'uso del «**Marchio di Garanzia a Tutela del Consumatore**», simbolo che è garanzia, agli occhi di tutti i consumatori, dell'avenuto controllo.

Ufficio Procedure extragiudiziarie e tutela del consumatore Tel. 0871/5450-423-465 - Fax 0871/552934

camerarbitrale@ch.camcom.it



SEDE CENTRALE: Piazza G.B. Vico, 3 - 66100 Chieti • Tel 0871 354307 - Fax 0871 330913 • www.ch.camcom.it info@ch.camcom.it

SEDE DISTACCATA: Via F.lli Pomilio, Loc. Madonna delle Piane - 66013 Chieti Scalo • Tel 0871 54501 - Fax 0871 552934

SEDE DECENTRATA DI LANCIANO: Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera di Lanciano • Tel 0872 717350

Apertura: Mercoledì e Venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Una selezione dei servizi offerti. Per informazioni: urp@ch.camcom.it



Starnet è lo Sportello statistico-economico on-line delle Camere di commercio. Starnet riunisce in rete tutti gli Uffici Studi e Statistica camerali, costituendo un network e un vero e proprio portale dell'informazione economico statistica accessibile a tutti. I dati, infatti, possono essere consultati

direttamente su Internet, sul sito www.starnet.unioncamere.it

Ufficio Informazione Economica e Marketing Territoriale Tel. 0871/354349 - Fax 0871/330913 • studi@ch.camcom.it



Lo Sportello **CSR** è un servizio di informazione sulla responsabilità sociale d'impresa. In accordo con il sistema camerale nazionale, lo Sportello contribuisce a diffondere la cultura della responsabilità sociale presso tutti gli interlocutori sociali, economici ed istituzionali con attività formative e la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali.

Sportello CSR Tel. 0871/354318-358 - Fax 0871/330913 • csr@ch.camcom.it



Punto di Informazione Brevettuale. Presso l'Ente camerale opera il PIP (Patent Information Point) che, affiancato all'attività dell'Ufficio Marchi e Brevetti, fornisce assistenza per la ricerca e la consultazione dei documenti di brevetto, nonché sensibilizzare il pubblico sul tema brevettuale.

Ufficio Marchi e Brevetti Tel. 0871/5450.448 - Fax 0871/552934 • ufficio.brevetti@ch.camcom.it



Camera di Commercio
Chieti

